





PROGRAMMAZIONE FONDI SIE 2014-2020

REGIONE MOLISE

PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO

(Ai sensi della nota e delle linee guida del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica dell'11 luglio 2014)

dicembre 2014

Sommario

1. Introduzione	3
2. Sezione Anagrafica	5
3. Contesto, organizzativo, legislativo e procedurale	5
4. Definizione delle responsabilità e impegni del PRA	8
5. Obiettivi di miglioramento e standard di qualità previsti	11
6. Interventi di rafforzamento amministrativo	15
6.1 Interventi di semplificazione legislativa e procedurale	15
6.2 Interventi sul personale	15
6.3 Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni	17
7. Ruolo dell'assistenza tecnica e del rafforzamento della capacità amministrativa PRA	• •
8. Trasparenza e pubblicità del PRA	21
9. Sistemi di aggiornamento, verifica e controllo interno del PRA	21

ALLEGATO A "Struttura di gestione e attuazione e relative azioni di miglioramento"

ALLEGATO B "Azioni di miglioramento degli strumenti comuni e delle azioni trasversali"

ALLEGATO C "Diagnosi ed azioni di miglioramento sulle principali procedure"

1. Introduzione

Con il "Position Paper" dei Servizi della Commissione Europea¹ si è dato avvio alla programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) 2014-2020. Tra le principali criticità e sfide del sistema Paese, da affrontare con la prossima programmazione, figura l'urgenza per l'Italia di avviare un concreto e duraturo processo di rafforzamento della capacità amministrativa.

La Commissione Europea, con nota Ares (2014) 969811 del 28 marzo 2014, ha esplicitamente richiesto che tutte le Amministrazioni (Centrali e Regionali) coinvolte nella programmazione e attuazione dei Fondi SIE adottino, al livello più alto di responsabilità politico-amministrativa, un Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), tale richiesta è stata recepita nell'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014.

Il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ha predisposto delle "Linee Guida per la definizione del Piano di Rafforzamento Amministrativo" e il Modello per redazione del PRA che forniscono le indicazioni necessarie per la redazione del PRA secondo criteri e approcci uniformi a livello nazionale².

In tale contesto, la Regione Molise ha predisposto il PRA con l'obiettivo di identificare ambiti e temi di miglioramento per la programmazione e attuazione dei Fondi SIE 2014-2020 e del complessivo sistema di programmazione degli investimenti pubblici.

Sulla scorta anche delle esperienze pregresse, il PRA è finalizzato a migliorare la dimensione gestionale e attuativa dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), innalzando in particolare la capacità di affrontare i temi trasversali ed integrati ai diversi Fondi.

Con questa finalità, il PRA della Regione Molise è stato elaborato e condiviso tra le Autorità di Gestione dei PPOO 2007-2013 e 2014-2020, la Direzione Generale della Giunta Regionale, i servizi regionali coinvolti nell'attuazione, il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.

Tra gli obiettivi di miglioramento inseriti nel Piano rientrano anche quelli collegati agli adempimenti previsti in materia di condizionalità ex ante. In riferimento alle condizionalità ex ante traversali che impattano sulla governance dell'intero programma, il PRA individua, azioni sinergiche di miglioramento in tema di appalti pubblici-aiuti di stato, sistema integrato di monitoraggio degli investimenti pubblici, sistemi statistici valutazione degli investimenti pubblici, normativa ambientale, connessa alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La Regione Molise al fine di realizzare una migliore sinergia fra i vari Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014-2020 (Fondi SIE) ha fatto la scelta di ridurre a due i documenti di programmazione per il prossimo settennio, il Programma Operativo Plurifondo FESR - FSE Molise 2014-2020 e il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020.

In tal senso, il PRA assume la funzione di strumento operativo per migliorare la gestione e l'attuazione dei Programmi Operativi, innalzando la capacità di governare le complessità connesse alle tematiche trasversali e alle esigenze di integrazione dei Fondi all'interno di un quadro unitario di programmazione.

L'attuazione del PRA avverrà in stretta sinergia e raccordo con le azioni di rafforzamento amministrativo e di riduzione degli oneri a carico dei beneficiari finali programmate nell'ambito dei programmi operativi dei Fondi SIE 2014-2020, del PAR FSC 2007-2013 e delle risorse FSC 2014-2020

2Nota del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - DPS Prot. n. 6778 del 11/07/2014.

¹ Rif. Ares (2012) 1326063 - 09/11/2012 "Position Paper" dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020.

³II PRA riguarda i programmi operativi dei fondi FSE, FESR, FEASR ed è parte integrante degli stessi. Nell'eventualità in cui le indicazioni a livello nazionale lo richiedessero, si provvederà ad includere la diagnostica e l'analisi del fabbisogno anche in riferimento alla governance del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC).

nonché delle risorse che potranno rendersi disponibili dal "PON Governance e capacità amministrativa" e dal Piano d'Azione "Appalti pubblici" concordato tra la Commissione europea e le Autorità italiane, allegato all'Accordo di Partenariato 2014-2020, che indica tutte le possibilità di finanziamento offerte dai Fondi SIE e dai Programmi comunitari, ai fini delle attività di formazione e del rafforzamento della capacità amministrativa delle stazioni appaltanti⁴.

In conformità con le *"Linee guida per la stesura del PRA"* del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 322 del 18 luglio 2014 ha provveduto ad approvare il percorso metodologico di elaborazione del piano nominando, nel contempo, il *"Responsabile del PRA e della capacità amministrativa"*.

Successivamente, con propria deliberazione n. 356 del 30 luglio 2014, ha approvato la prima stesura del PRA Molise Bozza 1, trasmessa agli uffici competenti della Commissione Europea e del DPS. Nella successiva stesura del Piano, redatta nel mese di ottobre 2014⁵ (PRA Molise – Bozza 2), sono stati forniti approfondimenti e integrazioni in risposta alle osservazioni della Commissione Europea⁶, alle comunicazioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare⁷ e degli esiti degli incontri con gli esperti della Commissione Europea e del DPS⁸.

La versione finale del PRA rappresenta una revisione ed approfondimento della precedente Bozza 2 elaborata sulla base delle osservazioni formali della Commissione Europea trasmesse con mail del 19 novembre 2014, recepisce gli esiti degli incontri con le strutture coinvolte nell'attuazione dei programmi operativi 2007-2014 ed è in linea con la versione del POR Molise FESR-FSE 2014-2020 attualmente in fase di negoziato formale con la Commissione Europea.

⁴ Nota del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione (DPS) del 18 dicembre 2014, prot. 12051.

⁵ Trasmesso con nota del 31 ottobre 2014 Prot. n. 99578.

⁶ Nota ARES (2014) 2957899 del 10/09/2014 "Osservazioni sul PRA Molise":

⁷ Nota MATTM del 19/09/2014.

⁸ Incontro bilaterale con il consulente della Commissione Europea (Roma -23 settembre 2014); giornate di confronto sul processo di definizione dei Piani di Rafforzamento amministrativo (Roma – 29-30 settembre 2014);

2. Sezione Anagrafica

Programmi gestiti dalla Regione Molise					
POR FESR – FSE 2014-2020	CCI2014IT16M2OP00				

3. Contesto, organizzativo, legislativo e procedurale

L'analisi del contesto organizzativo, legislativo e procedurale è stata condotta al fine di individuare gli ambiti di intervento sui quali la Regione Molise dovrà intervenire per migliorare la gestione e la performance attuativa dei programmi.

In particolare, per quanto riguarda il funzionamento dell'**organizzazione** della macchina amministrativa regionale è stato avviato un percorso di razionalizzazione, efficientamento dell'apparato burocratico regionale⁹ attivando le procedure di rimodulazione delle dotazioni organiche, finalizzate alla riduzione strutturale della componente negativa incrementale della spesa per il personale rispetto alle spese correnti del bilancio regionale e al miglioramento degli indici di equilibrio organizzativo e dimensionale¹⁰.

Con riferimento alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE è stato concluso l'iter per la designazione formale dell'Autorità di Audit e la nomina delle Autorità di Gestione del PO FESR –FSE ex art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In tal senso il disegno di governance riportato nell'Allegato A ("Struttura di Gestione e Attuazione e relative azioni di miglioramento") può considerarsi formalmente definito.

Tale designazione, subordinata comunque al favorevole parere di conformità dell'IGRUE, è atta a garantire la necessaria separazione funzionale dalle Autorità di Gestione e di Certificazione che restano incardinate nella struttura regionale in continuità con quanto operato nei precedenti periodi di programmazione.

La Regione Molise ha istituito anche un Tavolo Tecnico Interfondo finalizzato ad una partecipazione operativa, strutturata e coordinata già dalla fase di predisposizione degli atti e delle procedure previste per il nuovo ciclo 2014-2020. Il Tavolo tecnico assume la funzione di indirizzo della programmazione per rafforzare la sinergia e l'integrazione da conseguire nella definizione delle strategie dei vari fondi e nell'allocazione delle relative risorse.

Nello specifico le principali funzioni del Tavolo¹¹ riguarderanno il costante scambio informativo in merito all'avanzamento costruttivo dei programmi, la definizione di misure attuative integrate a valere sui diversi fondi, il raccordo con le strutture regionali e l'informazione continua al partenariato per garantirne il pieno coinvolgimento nella definizione dei contenuti dei nuovi programmi e nella sorveglianza sul mantenimento continuo dell'integrazione attesa, l'opportunità innovativa di acquisire, in un'unica sede, una visione complessiva della concorrenza e complementarità delle azioni e di esprimere valutazioni cogenti su temi trasversali. Verranno, inoltre, attivati tavoli di lavoro su

⁹ Deliberazioni di Giunta regionale nn. 701 del 20 dicembre 2013 e 281 del 30 giugno 2014.

¹⁰ Applicazione del combinato disposto dell'articolo 2, comma 14 e comma 11, lett. a) e b), del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, come modificato dall'articolo 2, comma 1, del decreto legge n. 101/2013 e dell'articolo 2, commi 3 e 6, del medesimo decreto legge

¹¹ Il coordinamento del Tavolo tecnico è affidato al Direttore dell'Area II "Programmazione Regionale, Attività produttive, Agricole, Forestali e Ittiche e Politiche dell'ambiente", ed è costituito da rappresentanti dei fondi SIE, del FSC, del Nucleo di Valutazione, dell'Autorità Ambientale, dall'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità, dal Responsabile del PRA.

determinate tematiche, di rilevanza trasversale ai diversi fondi, che vedranno il coinvolgimento anche del Nucleo di Valutazione e delle Autorità Regionali.

In relazione al **contesto procedurale** è bene fare un riferimento ai **sistemi informativi**, per i quali si rileva l'assenza di integrazione e la mancanza di un sistema unico per il monitoraggio degli investimenti pubblici.

Attualmente le procedure che afferiscono all'area del monitoraggio e che rientrano nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo previsto dalla normativa Comunitaria sono gestite attraverso l'utilizzo di tre sistemi diversi:

- il Sistema SRTP, piattaforma informatica gestita dal livello centrale (IGRUE) e messa a disposizione delle Regioni che non hanno un proprio sistema di monitoraggio per le attività di gestione e rendicontazione dei progetti;
- la piattaforma Lotus Domino, realizzata dalla Molise Dati e predisposta nelle more dell'attivazione di un sistema regionale degli investimenti pubblici per rispondere alle richieste della commissione europea e dell'IGRUE in materia di sistemi contabili informatizzati funzionali a garantire la gestione, il monitoraggio e la sorveglianza dei programmi. L'applicativo (LOTUS Domino) ha sviluppato, principalmente, funzionalità di archivio delle informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative all'attuazione dei programmi e di interesse delle Autorità di Gestione (ADG), di Certificazione (ADC) e di Audit (ADA).
- il sistema contabile regionale (Piattaforma URBI), attraverso il quale si gestiscono le attività economiche e finanziarie relative agli interventi di attuazione del programma.

Le principali criticità della soluzione attualmente in uso derivano dalla mancata integrazione tra i tre sistemi, che, oltre a comportare un notevole onere di gestione (in alcuni casi le stesse informazioni devono essere caricate più volte nei tre diversi sistemi), non consente di avere una visione complessiva dei processi in atto e dei rapporti di sintesi dei dati di monitoraggio sia fisico che procedurale.

Sempre in ambito procedurale, per semplificare la partecipazione dei beneficiari agli avvisi di selezione delle operazioni, la Regione Molise intende procedere alla progressiva *digitalizzazione dei rapporti con i beneficiari*.

Per l'implementazione del POR 2014/20 la Regione intensificherà questo processo in concomitanza con gli interventi per la digitalizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti locali e con la diffusione delle prime azioni a valere sul PRA. A tal fine è nelle intenzioni della Regione Molise l'introduzione di procedure elettroniche semplificate di accompagnamento, posta certificata e firma digitale nei rapporti con i beneficiari, sia nella fase inerente le domande di partecipazione, sia per l'invio di documentazione di spesa, giustificativi, dati di monitoraggio e documenti inerenti le procedure amministrative e le verifiche.

Inoltre verrà attivato un modello regionale di *open government* basato sul libero accesso ai dati pubblici e sulla forte interazione con cittadini e imprese, finalizzato a creare un acceleratore economico per il territorio. L'intervento, da attivare nell'ambito del PO FESR-FSE 2014-2020, è finalizzato alla progettazione e realizzazione della banca dati regionale, che risulti interoperabile con il portale nazionale dei dati aperti, e che raccolga, oltre ai dati di stretta competenza della Regione, i dati open gestiti dagli enti pubblici locali, in particolare comuni e azienda sanitaria.

L'amministrazione regionale ha promosso, per il tramite dell'associazione in convenzione ALI COMUNIMOLISANI *l'attivazione di un SUAP regionale* associato al quale ad oggi hanno aderito 23 comuni e attraverso una specifica previsione della legge finanziaria regionale 2014 ha avviato un'azione di standardizzazione della modulistica e dei procedimenti di competenza dei Suap sia essi costituiti in forma associata che costituiti dai singoli comuni, attraverso il quale i diversi Suap risponderanno alle richieste delle PMI in modo pressocchè uniforme e standardizzato su tutto il territorio regionale con modulistica, costi di istruttoria e procedimenti uniformi.

In tal modo si procederà al *potenziamento degli sportelli unici per la semplificazione delle interrelazioni tra la PA e il tessuto produttivo e imprenditoriale locale*, mettendo in campo iniziative volte a favorire sia l'associazionismo che la standardizzazione attraverso la digitalizzazione dei processi interni alle amministrazioni coinvolte e del front-end verso le imprese.

Gli ambiti legislativi maggiormente rilevanti ai fini del PRA sono essenzialmente quelli riconducibile al PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA (PNR) che descrive le politiche adottate dal Governo Italiano per migliorare la performance delle Pubbliche Amministrazioni e, contestualmente, ridurre e riqualificare la spesa pubblica, anche a livello regionale, il rafforzamento ed il rinnovamento dell'Amministrazione pubblica sono target centrali dell'azione governativa, come emerge in particolare dalle "Linee programmatiche per la nuova legislatura 2013-2018" nelle quali vengono considerati, come obiettivi primari della legislatura, quelli di:

	rendere efficiente ed efficace la pubblica amministrazione;
9	assicurare la semplificazione amministrativa e la Governance regionale nei confronti di Enti locali, società partecipate e in house, Enti regionali; perseguire la riduzione della spesa per il funzionamento dell'amministrazione e la maggiore efficienza a vantaggio di cittadini e imprese;
I	prevedere azioni dirette: all'aumento della trasparenza e della interoperabilità dell'accesso ai dati pubblici; alla riduzione degli oneri regolatori; al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione; al miglioramento della governance multilivello e delle capacità degli organismi coinvolti nella attuazione e gestione dei programmi operativi;
Inol	tre la Legge finanziaria regionale 2014 prevede norme dirette:
(a migliorare la qualità dei servizi per i cittadini, nell'ambito di un "Piano triennale per la revisione della spesa (art.8), finalizzato all'adozione di misure atte a consentire risparmi di spesa nel periodo 2014 – 2016;
	a costituire un Sistema di Controlli interni e sul Sistema regionale (art.10);
ı	alla riduzione degli oneri regolatori, attraverso la costituzione di uno sportello unico per le attività produttive in grado di semplificare gli adempimenti a carico delle imprese e dei professionisti (art.19);
	ad organizzare e attivare una centrale di committenza unica regionale (art.20).
La F	Regione ha intrapreso una forte iniziativa di semplificazione e di riforma istituzionale che al fine di
dar	e attuazione, tra l'altro, ai dettami europei in materia di rafforzamento della capacità della Pubblica
	ministrazione, ai principi di cui al Decreto legge 24 giugno 2014 n.90, a quanto individuato nelle
	ee programmatiche per la nuova legislatura 2013 -2018" del Governo regionale.In particolare,
	ettivi specifici sono:
	ridurre le attività di gestione attraverso deleghe di funzioni e revisioni della missione degli Enti del
	Sistema Regione Molise;
	semplificare le procedure;
	procedere al riordino istituzionale e alla semplificazione normativa;
	migliorare i processi di programmazione e di pianificazione;
	definire soluzioni organizzative che strutturalmente incidano sulla qualità della spesa;
	valorizzare il patrimonio regionale.

In attuazione delle suddette finalità, è stata adotta dalla Giunta regionale, con Delibera n. 657 del 22 dicembre 2014, la proposta di legge "Norme in materia di semplificazione" che persegue l'obiettivo di elevare la qualità degli atti normativi e dei procedimenti amministrativi, al fine di migliorare il rapporto tra cittadini, imprese e Pubblica amministrazione, nonché di aumentare la competitività, la crescita e lo sviluppo del sistema locale.

4. Definizione delle responsabilità e impegni del PRA

Il presente documento è stato definito dal "Responsabile del PRA e della capacità amministrativa" in conformità con le "Linee guida", e recepisce le osservazioni della Commissione Europea e gli esiti degli incontri con le strutture coinvolte nell'attuazione dei programmi operativi ed è in linea con la governance del POR Molise FESR-FSE 2014-2020, attualmente in fase di negoziato formale con la Commissione Europea.

La formulazione del PRA richiede, infatti, una chiara identificazione delle responsabilità delle varie strutture coinvolte nelle fasi di programmazione e attuazione e valutazione dei programmi comunitari e nazionali.

In riferimento al PRA si individuano le seguenti responsabilità:

- Presidente della Giunta Regionale, quale Responsabile politico del PRA;
- Responsabile del PRA e della Capacità amministrativa del PRA, Direttore d'Area Prima, per il coordinamento, monitoraggio e supervisione delle misure previste dal Piano;
- Unità tecnica presso la Presidenza della Giunta regionale, coordinata dal Responsabile del PRA, costituita da professionalità interne ed esterne;
- Direttore Generale della Giunta Regionale, relativamente alle attività di impulso e coordinamento degli interventi di semplificazione normativa ed amministrativa nonché alla conseguente revisione del modello organizzativo regionale;
- Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, relativamente alle attività di valutazione indipendente del PRA e al coordinamento tecnico del Piano delle Valutazioni 2014-2020.

Di seguito si riporta l'iter amministrativo attivato per la definizione del modello di governance e per la designazione formale dei soggetti impegnati nella gestione operativa degli stessi.

Tabella n. 1 – Programmazione 2014-2020 "Designazione Autorità e responsabili"

Provvedimento	DATA	OGGETTO DELIBERA	INDIVIDUAZIONE AUTORITA'
			Autorità di Gestione del Programma plurifondo FESR-FSE Molise 2014-2020: Ing. Massimo Pillarella, Direttore Area Seconda
DGR n.294	04.07.2014	Tavolo tecnico interfondo, istituito al fine di rafforzare la sinergia e l'integrazione nel processo di programmazione di tutti i Fondi del periodo 2014-2020 (FESR, FSE, FEASR, FEAMP, FSC),— ha avviato le attività preparatorie della Programmazione 2014-2020 dei Fondi Strutturali, seguendo l'evoluzione continua dello scenario nazionale e comunitario di definizione delle strategie e dando corso agli adempimenti richiesti nell'ambito del relativo processo di interlocuzione continua, concretizzatisi anche nella presentazione di documenti ed orientamenti alla base di condivisioni informali	Componenti del "Tavolo tecnico interfondo": rappresentanti dei fondi SIE, del FSC, del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici (NVVIP), dell'Autorità Ambientale, dall'Autorità per i diritti per le pari opportunità, dal responsabile del PRA

Provvedimento	DATA	OGGETTO DELIBERA	INDIVIDUAZIONE AUTORITA'
DGR n.321	18.07.2014	Programma Operativo Plurifondo Molise FESR - FSE 2014 - 2020. Designazione Autorità di Audit	Autorità di Audit del Programma plurifondo FESR-FSE Molise 2014-2020: dott.ssa Marina Prezioso, Direttore del Servizio Affari Generali del Consiglio Regionale e Segreteria dell'Ufficio di Presidenza che si avvale della Struttura unica dell'Autorità di Audit del PO FESR - FSE 2014-2020 incardinata nell'Ufficio "Controlli dei Fondi Europei", istituito con Determina del Direttore Generale DDG n. 534 del 28/10/2014 nell'ambito del Servizio "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale - Servizio Autonomo della Presidenza"
DGR n.322	18.07.2014	Piano di Rafforzamento Amminisrativo (PRA) per il periodo 2014 – 2020. Approvazione proposta di indirizzo e nomina responsabile PRA.	Responsabile del PRA: Dott. Angelo Fratangelo, direttore dell'Area Prima;
DGR n.323	18.07.2014	Programma Operativo Plurifondo Molise FESR - FSE 2014 - 2020.DGR n 294 DEL 4 luglio2014-Provvedimenti di esecuzione, designazione dell'Autorità di certificazione.	Autorità di Certificazione del Programma plurifondo FESR-FSE Molise 2014-2020: dott.ssa Lolita Gallo Direttore del Servizio Bilancio;
DGR n.324	18.07.2014	Presa d'atto della proposta di Programma Operativo FESR - FSE 2014-2020 ed adempimenti consequenziali	Autorità di Gestione del Programma plurifondo FESR-FSE Molise 2014-2020 Tavolo tecnico interfondo
DGR n.325	18.07.2014	Proposta di "Programma di Sviluppo Rurale" della Regione Molise, in esecuzione del Regolamento (UE) N.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Presa d'atto della proposta di programma, avviamento delle attività negoziali, designazione dell'Autorità di Gestione	Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020: Ing. Massimo Pillarella
Legge Regionale n. 2/2012 "Legge Finanziaria 2012" (BURM n. 2 del 28 gennaio 2012)	26-gen-12 15-gen-13	Art. 20 "Competenze del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici" . Il Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NVVIP) svolge attività di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione, garantendo il supporto tecnico nelle fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi, progetti e politiche di intervento promossi ed attuati dalla Regione o da altri enti anche per il periodo di programmazione 2014-2020. In particolare, svolge le attività indicate dall'articolo 1, comma 2, lettere a), b) e c), della legge 17 maggio 1999, n. 144, e dall'articolo 30, comma 9, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché quelle di supporto al percorso di elaborazione degli strumenti di programmazione economico-finanziaria delle risorse regionali, nazionali e comunitarie. Modalità di organizzazione delle attività di coordinamento inerenti il nuovo ciclo di programmazione 2014-2020. Affidamento al NVVIP del coordinamento il processo di valutazione ex ante per tutti i documenti della programmazione regionale in attuazione dell'art.20 della L.R. n.2/2012".	

Provvedimento	DATA	OGGETTO DELIBERA	INDIVIDUAZIONE AUTORITA'
DGR n. 222	25-mag-13	"Programmazione cofinanziata 2014-2020. Servizio di Valutazione ex ante del 25/05/2013 con la quale:vengono definite le modalità di attivazione e realizzazione della Valutazione ex ante dei programmi FESR e FSE per il periodo 2014-2020, affidandone il coordinamento tecnico al Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici della Regione Molise, con il supporto di uno specifico gruppo tecnico costituito da risorse già contrattualizzate" viene prevista la costituzione un gruppo di lavoro, denominata Task force Valutazione, di cui faranno possono far parte collaboratori, selezionati nell'ambito delle graduatorie delle Short List della Regione Molise afferente alle attività di assistenza tecnica sui programmi comunitari e nazionali 2007-2013 per le aree, in via prioritaria, della Valutazione Ambientale e della Valutazione dei programmi e dei progetti, in grado di supportare le attività di valutazione ex ante.	

Il sistema di governance sopra individuato per la programmazione realizzazione dei fondi SIE e per l'attuazione del PRA, opererà secondo il modello riportato all'allegato A). Il coordinamento dei programmi nella logica di approccio unitario assunto dalla regione sarà garantito anche dal "Tavolo tecnico interfondo" costituito da rappresentanti dei fondi SIE, del FSC, del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici (NVVIP), dell'Autorità Ambientale, dall'Autorità per i diritti per le pari opportunità, dal responsabile del PRA, con funzioni di coordinamento nella definizione di misure attuative integrate a valere sui diversi fondi, raccordo con le strutture regionali, verifica della complementarietà delle azioni e delle valutazioni cogenti su temi trasversali, definizione del sistema unico di monitoraggio e controllo.

5. Obiettivi di miglioramento e standard di qualità previsti

L'esercizio auto valutativo e le lezioni apprese dall'esperienza maturata nel corso delle passate programmazioni ha permesso di effettuare una diagnosi dei principali problemi da affrontare per la corretta attuazione della nuova programmazione 2014-2020.

In particolare dall'analisi auto valutativa effettuata dalle Autorità di Gestione (AdG) e dai centri di responsabilità (UCO) è emerso che le principali criticità da affrontare sono classificabili in quattro macrocategorie: la tempistica e il rispetto dei cronoprogrammi, la governance, la fruibilità, trasparenza ed accessibilità dei flussi informativi, il "riorganizzazione delle strutture amministrative" (sia in termini numerici che di competenze e di capacità amministrativa).

1. Tempistica e rispetto dei cronoprogrammi

a. Analisi delle criticità

Alla luce delle considerazioni sopra riportate e in riferimento alla programmazione 2014-2020, si segnala la necessità di mettere il **tempo al centro dell'azione pubblica**, al fine di garantire una risposta tempestiva ai bisogni di investimento e di innovazione delle imprese locali.

L'analisi condotta dagli UCO e riportata nell'Allegato C ha evidenziato che i termini istruttori rilevati sommati al termine medio concesso alle imprese beneficiarie per la conclusione dei progetti crea molto spesso problemi per il conseguimento degli obiettivi di spesa e il mancato raggiungimento dei risultati previsti dal programma operativo. Si rileva, infatti, che la pubblicazione dei diversi bandi e la conseguente attribuzione delle risorse si è concentrata in periodi di tempo che si sono rilevati non congrui rispetto alle esigenze dei beneficiari, con conseguenti ripercussioni sulla qualità dei progetti presentati. Tra le altre criticità, si rileva il disallineamento nell'attuazione della programmazione unitaria nel periodo 2007/2013 derivante, in particolar modo, dalla non contestuale approvazione del PAR Molise, con gravi ritardi/difficoltà, ad esempio, nell'attuazione della strategia integrata di sviluppo locale il cui obiettivo era quello di avviare un processo di programmazione unitaria e integrata dei fondi FESR, FSE e FSC. Inoltre l'utilizzo di strumenti/procedure "ridondanti" che accavallano/duplicano le funzioni di attuazione/gestione (ad esempio agli Accordi di Programma utilizzati per PIT-PISU-PAI di livello troppo tecnico) comporta notevoli ritardi in sede di attuazione dei programmiln riferimento ai controlli di I livello, si registrano tempi eccessivamente lunghi (insufficiente dotazione organica) tra la richiesta del controllo e l'invio dell'esito da parte del Servizio Rendicontazione con la generazione di notevoli ritardi nel pagamento dei saldi 12.

b. Obiettivi di miglioramento

Le proposte operative che sono scaturite da questa prima analisi vanno nella direzione di evitare il proliferare di bandi con target e finalità simili, standardizzando e creando dei modelli guida che possano semplificare l'azione amministrativa. Implementando un sistema informativo informatizzato integrato per la pianificazione, gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti/bandi/iniziative, si potrà disporre in tempo reale dello stato di avanzamento della spesa. Il Sistema Informativo sarà sviluppato sul principio che l'informazione deve essere codificata ed inserita nel sistema una sola volta da parte di chi la genera.

Considerata l'esperienza maturata nei precedenti periodi di programmazione potrà essere adottato un modello procedurale a "finestre temporali", già preventivamente calendarizzate, mutuando le modalità previste per le call della Commissione Europea sui Programmi a gestione diretta. In tal modo i beneficiari avrebbero un quadro temporale predefinito per la programmazione della loro attività progettuale e per la stesura delle candidature.

¹² Il primo elemento di criticità su cui si è imbattuta l'attività ricognitiva è stato individuato nell'assenza di un sistema unitario di rilevazione delle attività generate dalla gestione dei progetti/iniziative/convenzioni che rende particolarmente laborioso il trasferimento delle informazioni tra le diverse unità organizzative interessate dal procedimento (controllo, certificazione, ecc).

In tale ottica, anche utilizzando un approccio sperimentale e progressivo, si sta procedendo ad implementare un sistema che prevede *form on line*, con campi obbligatori ed inserimento guidato, che alimentano un database che viene alimentato nei passaggi successivi di selezione e di concessione, di controllo, di liquidazione e di pagamento dei benefici.

Considerata l'esperienza maturata nei precedenti periodi di programmazione si valuterà, di concerto con la stesura del POR, la possibilità di adottare un modello procedurale a "finestre temporali", già preventivamente calendarizzate, mutuando le modalità previste per le call della Commissione Europea sui Programma a gestione diretta. In tal modo i beneficiari avrebbero un quadro temporale predefinito per la programmazione della loro attività progettuale e per la stesura delle candidature.

Sempre nell'ambito della tempistica dei procedimenti amministrativi, verrà rafforzato l'assetto amministrativo in modo da assicurare un corretto equilibrio tra le azioni più rapide nell'attuazione e le azioni più complesse (es. Progettazione Territoriale Integrata), che richiedono più tempo di preparazione e di realizzazione, anche al fine di garantire il rispetto dei target di spesa e delle previsioni pluriennali di pagamento¹³.

Tali misure troveranno attuazione nella prossima programmazione già dai primi avvisi.

Obiettivi target delle principali azioni da adottare

Azioni	Target	Responsabili azioni
Predisposizione Avviso	30 gg	Ufficio Centrale Competente 2014-2020
Selezione candidature	60 gg	Ufficio Centrale Competente 2014-2020
Rendicontazione	60 gg	Ufficio Centrale Competente 2014-2020

2.Rafforzamento della governance e dei meccanismi di coordinamento

Analisi delle criticità

In riferimento alla *governance dei programmi operativi* si è rilevata la necessità di ottimizzare le relazioni e gli scambi informativi tra i soggetti coinvolti e di rafforzare il coordinamento delle attività, la formazione del personale sui temi della nuova programmazione, delle regole e degli adempimenti comunitari riferiti anche ai Sistemi di Gestione e Controllo.

Obiettivi di miglioramento

Alcune delle iniziative volte al superamento delle criticità sono state già messe in campo:

1) Adozione di un PO plurifondo (FESR-FSE) che unifica e coordina in modo unitario tutti gli assi di intervento della prossima programmazione. I benefici di tale scelta sono evidenti a partire dalla razionalizzazione dei rapporti del partenariato, univocità nella predisposizione delle procedure di monitoraggio e certificazione del PO etc.;

¹³ Anche alla luce di quanto su evidenziato in tema di ritardi nella realizzazione delle "azioni complesse" quali i progetti di sviluppo locale attivati nella precedente programmazione (PIT, PISU, PAI), si procederà ad un complessivo miglioramento della performance dell'intero sistema regione, completando il percorso già avviato di riassetto istituzionale locale (Province, Unione dei Comuni, società partecipate, ecc..) finalizzato a snellire, semplificare e razionalizzare gli assetti organizzativi esistenti. Ciò permetterà la corretta individuazione di "chi fa cosa" con l'individuazione dei ruoli e delle responsabilità, facilitando così anche l'attivazione di meccanismi correttivi per il superamento delle criticità.

2) Istituzione del Tavolo tecnico interfondo assume la funzione di indirizzo della programmazione per rafforzare la sinergia e l'integrazione da conseguire nella definizione delle strategie dei vari fondi e nell'allocazione delle relative risorse

Altre azioni verranno adottate a breve e riguarderanno la strutturazione della governance del PRA che prevede l'istituzione di una unità tecnica speciale incardinata nella Presidenza della Giunta coordinata dal Responsabile del PRA con specifici compiti di supervisione e monitoraggio delle misure da attuare.

Considerato infine il ruolo della valutazione nella politica di coesione per il periodo 2014-2020, fortemente rafforzato rispetto alla programmazione in corso, si potenzierà la struttura del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici definendo ruoli e responsabilità e i sistemi statistici e di monitoraggio. Ciò consentirà di ottimizzare i processi valutativi volti a migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi e l'efficacia, l'efficienza e l'impatto degli stessi¹⁴. Analoga considerazione verrà effettuata in ordine al potenziamento della struttura dell'Autorità ambientale.

Obiettivi target delle principali azioni da adottare

Azioni	Target	Responsabile azione
Piena operatività della Governance del PRA	giugno 2015	Responsabile PRA
SI.GE.CO. 2014-2020	Riduzione del tasso di errore al di sotto della soglia comunitaria (2%)	Autorità di Gestione 2014-2020

3. Fruibilità, trasparenza ed accessibilità dei flussi informativi

Analisi delle criticità

Dalle riunioni e dai tavoli tecnici condotti ai fini della stesura del PRA, è emersa la necessità di migliorare e semplificare le procedure di raccolta dati e di rilascio degli stessi alle strutture amministrative regionali interessate oltre che verso i beneficiari delle misure migliorandone l'accessibilità, anche in un'ottica di trasparenza amministrativa e di lotta alla corruzione.

Le riunioni con i centri di responsabilità regionali (UCO) hanno consentito di verificare come tali criticità siano comuni in gran parte delle procedure sia del FESR che del FSE.

In particolare è stata rilevata, in fase di gestione dei PO per la definizione delle spese a livello di singolo beneficiario, la necessità di tracciare tutti i passaggi al fine di censire i procedimenti, standardizzarli per quanto più possibile anche in termini di condivisione di banche dati tra uffici con l'obiettivo di accelerare le procedure evitando duplicazioni e lungaggini amministrative. In tal modo sarà possibile attuare un puntuale monitoraggio procedurale, garantendo, altresì, il rispetto dei crono programmi e la tempestività nell'attuazione¹⁵.

Obiettivi di miglioramento

Le proposte operative che ne deriveranno, riguarderanno:

1) L'adozione di un unico Sistema informativo di gestione, monitoraggio e controllo al fine di concorrere alla tempestività, certezza e tracciabilità di tutti gli atti e le procedure attivate. In tale ambito saranno assicurate l'interoperabilità e l'affidabilità dei sistemi informativi esistenti

¹⁴ Regolamento UE 1303/2013, art. 54 (Valutazione).

¹⁵ Al fine di migliorare lo scambio di informazioni, il percorso positivo già intrapreso su diverse misure del FESR che ha previsto l'istituzione di apposite FAQ che sarà estesa anche a tutti i prossimi bandi del FSE.

- e il flusso informativo tra le autorità di gestione, di certificazione e di audit. La definizione dell'architettura informatica del nuovo sistema informativo sarà implementata in coerenza e sinergia con le attività di riorganizzazione in atto volte ad individuare nuovi assetti organizzativi e nuove procedure anche in riferimento al Piano delle performance, al Piano della Semplificazione amministrativa e al Piano della Trasparenza). Inoltre, in riferimento alla riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari gli interventi sui sistemi informativi programmati dovranno garantire lo scambio elettronico dei dati tra beneficiari, autorità di gestione dei programmi e organismi intermedi (Regolamento UE n. 1303/2013).
- 2) Adozione di sistemi di comunicazione con gli stakeholders tali da garantire velocità e semplificazione anche nelle procedure di selezione ed ammissione ai finanziamenti (predisposizione di una piattaforma on line dedicata alla rendicontazione come proposto tra le azioni di miglioramento anche nelle schede C). In tal senso, è in corso la sperimentazione di una piattaforma informatica per l'acquisizione on line della rendicontazione di spesa in relazione al PO FSE 2007 2013. Il sistema consentirà una gestione unitaria delle procedure e delle informazioni con accessi riservati all'Autorità di gestione, agli operatori della formazione e al Servizio Controllo di primo livello.
- 3) Inoltre, in considerazione delle difficoltà di contatto con i beneficiari riscontrate nel corso delle attività valutative, previste nel vigente Piano delle Valutazioni (PdV) sarà prevista, già in sede di formulazione dei bandi, l'obbligatorietà da parte dei destinatari dei finanziamenti/ rappresentanze di categoria, di partecipare alle indagini di campo promosse dall'amministrazione regionale.

Obiettivi target delle principali azioni da adottare

Azioni	Target	Responsabile azione			
Portale per la gestione integrata dei Bandi	dicembre 2015	Sistema Informativo			

4. Riorganizzazione delle strutture amministrative

Analisi delle criticità

Nella programmazione 2007-2013 è stata evidenziata l'esigenza di rafforzare il coinvolgimento del personale dipendente nella la programmazione comunitaria.

A ciò si aggiunge un non efficace empowerment delle competenze professionali interne che nel corso degli anni è stato compensato in parte con l'utilizzo di expertise esterne.

Obiettivi di miglioramento

Alla luce degli indirizzi espressi dalla normativa nazionale (spending review) oltre che comunitari, come ad esempio quelli indicati al punto 2.5 dell'AdP nel quale si ribadisce l'obbligo per gli enti attuatori dei programmi comunitari di rafforzare le strutture interne ed internalizzare delle competenze, si procederà quindi ad attivare percorsi di coinvolgimento/responsabilizzazione del personale regionale delle strutture competenti per materia nella definizione degli obiettivi e nell'attuazione/gestione delle azioni al fine di favorire il dialogo/collaborazione tra strutture regionali. Le strutture interne verranno altresì affiancate da un pool di professionisti esterni all'Amministrazione Regionale che nel corso dei precedenti cicli di programmazione dei fondi comunitari e nazionali, hanno maturato competenze e tecnicalità utili a supportare il percorso di rafforzamento di capacità amministrativa.

L'esigenza di qualificare e specializzare le strutture regionali responsabili dell'attuazione dei programmi operativi consentirà di privilegiare anche l'aspetto meritocratico nella ridefinizione della macchina organizzativa regionale procedendo altresì a ridurre l'eccessivo turnover della dirigenza (per alcuni servizi), l'elevata frammentazione dei procedimenti con conseguente mancanza di indirizzo

unitario. Inoltre andrà garantita la responsabilizzazione dei dirigenti e coinvolgimento delle strutture operative, soprattutto nei casi di procedimenti che comportano la compartecipazione di più strutture regionali nella realizzazione della medesima azione.

Obiettivi target delle principali azioni da adottare

Azioni	Target	Responsabile azione
Riassetto organizzativo regionale	luglio 2015	Direzione generale
Avviso pubblico per l'AT	aprile 2015	Direzione generale

6. Interventi di rafforzamento amministrativo

6.1 Interventi di semplificazione legislativa e procedurale

Con Delibera di Giunta Regionale n. 657 del 22 dicembre 2014 è stata approvata la proposta di Legge "Norme in materia di semplificazione" che introduce nel panorama legislativo molisano il tema della semplificazione, sia amministrativa che normativa.

L'obiettivo perseguito, particolarmente sentito in ambito nazionale e condiviso già da altre Regioni, è quello di elevare il livello di qualità degli atti normativi e dei procedimenti amministrativi, al fine di migliorare il rapporto tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione, nonché di incrementare le competitività, la crescita e lo sviluppo locale. Il testo, di carattere programmatico, è stato concepito sulla falsariga di una "legge quadro", che fissa i principi ed individua gli strumenti e le modalità con le quali gli Organi regionali dovranno raggiungere l'obiettivo della semplificazione, in ambito amministrativo e normativo e, nel contempo, al miglioramento del Sistema pubblica amministrazione. L'obiettivo della semplificazione viene programmato in diverse fasi, in modo da garantire l'organicità degli interventi: in primo luogo, viene istituita, presso la Giunta Regionale, una Commissione per la semplificazione. E' presieduta dal Presidente della Giunta Regionale ed ha compiti di indirizzo alle attività necessarie al conseguimento degli obiettivi di semplificazione individuati nella legge; si avvale, per le proprie attività, di una Unità tecnica, costituita presso gli Uffici della Presidenza della Giunta Regionale dedicata all' analisi ed alla valutazione dei settori e delle materie che presentano profili di criticità e che, quindi, richiedono, in via prioritaria, l'adozione di interventi di semplificazione. La Commissione individua le misure idonee a conseguire gli obiettivi definiti dalla legge, elaborando proposte tecniche sugli interventi da adottare per superare le criticità rilevate, nonché ogni misura idonea al conseguimento degli obiettivi definiti dai Piani di Rafforzamento Amministrativo.

6.2 Interventi sul personale

Il percorso di analisi realizzato in questi mesi, sia attraverso la diagnosi e raccolta delle schede "C", che attraverso numerosi incontri con i vari dirigenti e UCO responsabili delle azione dei PO 2007 -2013, ci hanno permesso di individuare nel "fattore personale" uno dei punti cruciali per la riqualificazione complessiva del sistema di governante regionale.

La disponibilità di personale qualificato e motivato, ancora una volta si rileva come il fattore determinante e vincente per ogni sfida.

La Spending review e la riduzione del personale (la Regione ha aderito al percorso di prepensionamento di cui al DL 101/2013 con delibera di GR n.701 del 20/12/2013 che determinerà al 31/12/2016 una riduzione complessiva del personale regionale di ben 238 unità) determinano che l'obiettivo di migliorare la disponibilità di personale va perseguita non tanto ricercando nella dotazione numerica quanto nella valorizzazione, riqualificazione e riorganizzazione. L'analisi condotta ci ha messo in evidenza che questa carenza di personale da tutti sostenuta potrebbe essere superata attraverso azione di riqualificazione professionale, valorizzazione delle potenzialità in essere e vocazionali, riorganizzazione funzionale dei servizi.

In questo senso anche la concentrazione in un unico PO per il 2014 -2020 e la conseguente concentrazione tematica permetterà di collocare più efficacemente il personale.

Al tal fine l'istituzione di appositi tavoli tematici per l'individuazione degli interventi formativi accompagnerà tutta la gestione del PO.

In particolare, è in corso di realizzazione un piano di lavoro finalizzato:

- alla mappatura dei procedimenti amministrativi individuando le figure professionali coinvolte,
- alla verifica delle professionalità interne e del loro portafoglio di competenze (analisi curriculare) per valutarne la corretta contestualizzazione all'interno della struttura amministrativa,
- alla predisposizione di piani di mobilità interna per l'incremento della dotazione organica sia degli
 uffici direttamente impegnati nella gestione del PO che degli Uffici di supporto per la realizzazione
 delle funzioni trasversali, che come emerso nell'analisi delle criticità sono essenziali per un
 maggiore certezza e celerità delle procedure;
- alla pianificazione di azioni formative e tutoraggio, svolte da una task force formata da professionalità interne appositamente individuate. Tale attività di riqualificazione professionale sarà rivolta sia ai dipendenti regionali, sia ai dipendenti dell'intero sistema regione che direttamente ed indirettamente partecipano alla realizzazione della nuova programmazione comunitaria. Le attività formative riguarderanno anche i beneficiari finali delle iniziative per condividere con gli stessi metodologie e processi,
- all'introduzione di un sistema di gestione ispirato ai principi del "project management".

Dall'analisi delle criticità rilevate dalla schede "C" è emersa la necessità di avviare prioritariamente piani di formazione riguardanti i seguenti ambiti: formazione sulle funzioni trasversali (es information tecnology per l'utilizzo delle nuove piattaforme informatiche, appalti pubblici, S3).

Nello specifico sarà attivato un percorso di trasferimento di buone prassi da altre Amministrazioni anche attraverso l'ospitalità di *testimonial* affinché vengano condivise e diffuse le esperienze positive avute in tema di motivazione del personale.

L'attuazione del PRA avverrà in stretta sinergia e raccordo con le azioni di rafforzamento amministrativo e di riduzione degli oneri a carico dei beneficiari finali programmate nell'ambito dei programmi operativi dei Fondi SIE 2014-2020, del PAR FSC 2007-2013 e delle risorse FSC 2014-2020 nonché le risorse che potranno rendersi disponibili dal "PON Governance e capacità amministrativa" e dal Piano d'Azione "Appalti pubblici" concordato tra la Commissione europea e le Autorità italiane, allegato all'Accordo di Partenariato 2014-2020, che indica tutte le possibilità di finanziamento offerte dai Fondi SIE e dai Programmi comunitari, ai fini delle attività di formazione e del rafforzamento della capacità amministrativa delle stazioni appaltanti¹⁶.

Da ultimo si segnala che la Regione Molise, anche alla luce delle recenti modifiche legislative, prime fra tutte la nuova disarticolazione delle funzioni provinciali e la soppressione delle Comunità Montane, ha avviato nell'ultimo anno un'azione di accelerazione e di miglioramento complessivo dell'assetto organizzativo. Al termine di tale processo sarà quindi possibile addivenire alla definitiva organizzazione

¹⁶ Nota del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione (DPS) del 18 dicembre 2014, prot. 12051.

dei servizi che tenga contro sia delle nuove funzioni, che della eventuale disponibilità di professionalità provenenti da altri enti che abbiano già maturato esperienze importanti in particolare nella gestione dei fondi comunitari.

6.3 Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni

Le lezioni dell'esperienza, e la diagnosi e l'analisi delle criticità riscontrate nell'attuazione dei programmi operativi 2007-2013, hanno evidenziato i principali ambiti di intervento relativi alle funzioni trasversali e all'attivazione di strumenti comuni, meglio dettagliati nell'allegato B, che saranno attiivate nel presente "Piano di rafforzamento amministrativo".

Il rafforzamento della capacità amministrativa e gli obiettivi strategici previsti si inseriscono in un quadro complessivo di riordino dell'amministrazione regionale ed, in particolare, nel "Nuovo modello di programmazione e controllo della Regione Molise" che prevede l'attivazione di interventi di miglioramento sulle funzioni trasversali:

- a) individuazione chiara dell'ownership e le responsabilità delle attività connesse alle diverse fasi del ciclo di Programmazione e Controllo;
- b) definizione di un processo strutturato per la verifica dell'effettivo perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali perseguiti da ciascuna Direzione/Servizio
- c) sviluppo di strumenti informatici a supporto del processo
- d) redazione di documenti strutturati a supporto del monitoraggio strategico e gestionale (ad es. Piano delle Performance organizzative; Piano degli Obiettivi Gestionali; etc.)
- e) definizione di indicatori strutturati per il monitoraggio dell'effettivo perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali
- f) integrazione del processo di Programmazione e Controllo con l'intero Sistema dei Controlli Interni attraverso:
 - f1. l'istituzione di un sistema di misurazione e valutazione nel complesso della performance organizzativa dell'intero sistema regione;
 - f.2 miglioramento della qualità dei servizi offerti attraverso la crescita della competenze professionali da perseguire anche attraverso la valorizzazione del merito con l'erogazione di premi per i risultati perseguiti (contrattazione decentrata collettiva).

Si prevedono, inoltre, specifici interventi volti all'erogazione di sessioni formative per il miglioramento delle competenze del personale, al fine di rispondere, principalmente, alle esigenze di adeguamento della struttura ad un ambiente fortemente informatizzato;

In particolare, nel corso dell'esercizio 2015, l'applicazione e l'utilizzo del nuovo modello di Programmazione e Controllo consentirà, per la prima volta in maniera strutturata e supportata da nuove tecnologie, la predisposizione di:

- Piano delle Performance, al fine di rappresentare le iniziative e le misure adottate nei vari ambiti d'intervento delle politiche regionali per rispondere alle molteplici attese della collettività, favorendo nel contempo la rendicontazione sull'attività svolta attraverso l'utilizzo delle risorse pubbliche e sui risultati conseguiti dall'amministrazione;
- Relazione sulla Performance, al fine di fornire a tutti i cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, gli elementi necessari per analizzare l'andamento della gestione e di risultati ottenuti, rispetto agli impegni presi a inizio anno;
- Attivazione dell'Audit di processo.

Per il *monitoraggio degli interventi*, in conformità con quanto previsto nell'Accordo di Partenariato l'amministrazione regionale si doterà di un sistema informatico gestionale (che opera in cooperazione applicativa con gli applicativi del livello centrale, sulla base del Protocollo di Colloquio per il Monitoraggio 2014-2020) contenenti tutti gli elementi riguardanti la pianificazione e l'attuazione delle

operazioni dal punto di vista finanziario, fisico e procedurale assicurando, sulla base di specifici protocolli di colloquio, l'alimentazione del sistema nazionale.

Tale sistema dovrà assicurare la trasparenza sulle informazioni di interesse riguardanti l'attuazione degli interventi, quali ad esempio le date di pubblicazione dei bandi, nonché sui risultati conseguiti. Il sistema di monitoraggio unitario così strutturato, rappresenterà la base di riferimento per le elaborazioni richieste nei diversi rapporti e documenti ufficiali sullo stato di avanzamento dei Programmi operativi».

Il *Sistema integrato di monitoraggio degli investimenti pubblici regionale* ha lo scopo di agevolare l'amministrazione regionale ad accedere facilmente alla grande quantità di informazioni contenute nei sistemi di monitoraggio dei fondi strutturali ed in altri sistemi statistici, sia interni sia esterni alla Regione Molise. Si propone inoltre una rivisitazione delle tecniche e degli strumenti informativi a supporto della Giunta Regionale, per favorire un processo di programmazione unico per tutta l'amministrazione regionale. A valere sui fondi strutturali 2014-2020 e sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), si intende proporre un percorso di integrazione progressiva dei flussi in un Sistema aperto alla gestione dei finanziamenti che fanno capo a tutti i fondi strutturali, statali e regionali¹⁷.

In particolare le azioni messe in campo consentiranno l'implementazione: del sistema informativo interno, inteso a favorire la conoscenza, perfetta, puntuale ed in tempo reale da parte di tutte le strutture che intervengono nella gestione dei Fondi, di ogni informazione connessa ed output realizzato e del sistema informativo esterno, attraverso la standardizzazione delle procedure per la rilevazione dei dati e per il miglioramento del relativo feedback attraverso la definizione di un format tipo da utilizzare per la predisposizione dei bandi, nonché per l'elaborazione di un vademecum a supporto dell'attività di counseling per gli enti beneficiari.

Verrà garantita, altresì, l'integrazioni delle banche dati esistenti sia all'interno dell'amministrazione che negli enti ed organismi esterni che partecipano alla gestione dei fondi ed elaborazione dei protocolli di dialogo;

In materia di *appalti pubblici* l'amministrazione sta attivando interventi volti alla centralizzazione e alla semplificazione delle procedure di evidenza pubblica e di individuazione della Centrale Unica di Committenza di riferimento per il "Sistema Regione Molise". Con propria deliberazione n. 435 del 17/09/2014 in ottemperanza al comma 5 dell'art. 9 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n. 89, a Giunta Regionale ha individuato il soggetto aggregatore per l'acquisizione dei lavori, beni e servizi. di designare stabilendo altresì che lo stesso opera in qualità di centrale di committenza anche per la Regione Molise e per gli Enti, le aziende speciali, le agenzie ed organismi comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica facenti parte del Sistema Regione Molise compresi quelli del sistema sanitario regionale.

Inoltre, saranno attivati, nell'ambito del PON Governance e Capacità amministrativa, corsi di formazione, rivolti a tutti i dipendenti, in materia di appalti di lavori, servizi, forniture. Per quanto concerne l'attuazione delle operazioni finanziate da fondi SIE strutturali europei sono previste in via generale procedure di autocontrollo tramite apposite "checklist" dei beneficiari sul corretto svolgimento delle procedure di affidamento per gli interventi finanziati, sia verifiche specifiche sul punto in sede di controllo di attuazione.

¹⁷ A livello operativo si sta implementando un sistema informativo informatizzato integrato per la pianificazione, gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti/bandi/iniziative che consentirà di avere in tempo reale lo stato di avanzamento della spesa. Il Sistema Informativo sarà sviluppato sul principio che l'informazione deve essere codificata ed inserita nel sistema una sola volta da parte di chi la genera. Questo vale per ogni passaggio successivo a cui viene sottoposto il procedimento.

In tale ottica, anche utilizzando un approccio sperimentale e progressivo, si sta procedendo ad implementare un sistema che preveda i Form on line, con campi obbligatori ed inserimento guidato, che alimentano un DB che viene via via alimentato nei passaggio successivi di selezione e di concessione, di controllo, di liquidazione e di pagamento dei benefici. Integrazione con le delibere e/o Determine).

In riferimento agli "Aiuti di stato", in adempimento alle condizionalità ex ante 2014-2020, verrà definita ed approvata con delibera di giunta regionale una "Circolare interna per la regolamentazione ed il controllo preventivo delle procedure e delle modalità di concessione degli aiuti da notificare o da concedere in esenzione". Inoltre (entro il 2016) è prevista la realizzazione di una serie di incontri formativi interni all'amministrazione in materia di "aiuti di stato" per la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei Fondi.

E' in corso di attivazione la **banca dati "Sistema informativo dei contributi alle imprese"** che comprende anche i dati sugli aiuti "de minimis" . Sarà organizzata su base anagrafica e consentirà tra l' altro la ricerca dei contributi "de minimis" ricevuti in concessione dalla singola impresa anche al fine di verificare il cumulo de minimis.

Nell'ambito del Piano è prevista l'attivazione di procedure e strumenti volti a garantire sia il coordinamento e l'integrazione tra i fondi (SIE, CTE, programmi a gestione diretta della Commissione) che l'attivazione della componente territoriale (Strategia Aree Interne) e orizzontale (Aree Urbane), i progetti di sviluppo locale, l'attivazione della *Smart Specialization Strategy (S3)* e tutte le azioni sostegno delle PMI, nonché di quelle necessarie a garantire il pieno rispetto delle condizionalità ex ante.

Riguardo i meccanismi di coordinamento la Regione Molise ha istituito anche un Tavolo Tecnico Interfondo, che raccoglie i referenti regionali dei fondi nazionali (FSC) e i comunitari (FESR, FSE, FEASR, CTE), finalizzato ad una partecipazione operativa, strutturata e coordinata già dalla fase di predisposizione degli atti e delle procedure previste per il nuovo ciclo 2014-2020. Il Tavolo tecnico assume la funzione di indirizzo della programmazione per rafforzare la sinergia e l'integrazione da conseguire nella definizione delle strategie dei vari fondi e nell'allocazione delle relative risorse.

Nello specifico le principali funzioni del Tavolo riguarderanno il costante scambio informativo in merito all'avanzamento costruttivo dei programmi, la definizione di misure attuative integrate a valere sui diversi fondi, il raccordo con le strutture regionali e l'informazione continua al partenariato per garantirne il pieno coinvolgimento nella definizione dei contenuti dei nuovi programmi e nella sorveglianza sul mantenimento continuo dell'integrazione attesa, l'opportunità innovativa di acquisire, in un'unica sede, una visione complessiva della concorrenza e complementarità delle azioni e di esprimere valutazioni cogenti su temi trasversali. Verranno, inoltre, attivati tavoli di lavoro su determinate tematiche, di rilevanza trasversale ai diversi fondi, che vedranno il coinvolgimento anche del Nucleo di Valutazione e delle Autorità Regionali.

Il coordinamento del Tavolo tecnico è affidato al Direttore dell'Area II "Programmazione Regionale, Attività produttive, Agricole, Forestali e Ittiche e Politiche dell'ambiente", ed è costituito da rappresentanti dei fondi SIE, del FSC, del Nucleo di Valutazione, dell'Autorità Ambientale, dall'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità, dal Responsabile del PRA.

A supporto delle attività di valutazione degli investimenti pubblici il PRA concorre all'individuazione di interventi volti a:

- rafforzare il ruolo del "Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici" attraverso
 l'istituzione di una rete per il monitoraggio e la valutazione delle politiche coordinata dal
 NVVIP e costituita da esperti che operano presso le strutture regionali coinvolte
 nell'attuazione dei programmi operativi;
- garantire l'attuazione del Piano di valutazione dei programmi operativi e l'adeguatezza del sistema di monitoraggio a rendere disponibili i dati utili a garantire la qualità e l'utilità delle valutazioni;
- assicurare una migliore integrazione tra i processi valutativi e la programmazione degli interventi;
- partecipazione alle attività di coordinamento nazionale del Sistema Nazionale di Valutazione e alle iniziative della Rete dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;

Al fine di garantire una adeguata capacità amministrativa in materia ambientale sono previste, anche in adempimento alle condizionalità ex ante, le seguenti azioni:

- approvazione delle "Linee-guida tematiche e procedurali a supporto dei processi di VIA e di VAS";
- istituzione dell'organo tecnico per le valutazioni ambientali presso le autorità competenti in materia di VAS e di VIA
- partecipazione alle attività di coordinamento nazionale e alle iniziative della Rete delle Autorità Ambientali;
- il rafforzamento degli Uffici Autorità ambientale;

Inoltre, considerato che in *riferimento alla Cooperazione Territoriale Europea*, per il periodo di programmazione 2014/20, la Regione Molise è interessata da otto Programmi di cooperazione territoriale europea : Italia –Croazia, Adrion, Italia – Albania – Montenegro, MED, Interreg Europe, Urbact, Intercat, Espon.

Dalla analisi delle criticità riscontrate nel prcedente periodo di programmazione si rileva che considerata la specificità dei programmi di cooperazione territoriale l'amministrazione regionale intende garantire un'adeguata dotazione organica, non solo in termini quantitativi ma anche qualitativi.

Tra le altre azioni trasversali si rileva che è stata attivata la concertazione territoriale per l'elaborazione di piano di riordino complessivo delle funzioni sulla base dell'evoluzione della normativa nazionale. Tale azione consentirà di definire modalità organizzative e procedure flessibili per adeguare i sistemi di governo dei Fondi SIE alle evoluzioni che interessano il riassetto istituzionale del Paese *ex lege* n. 56/2014.

7. Ruolo dell'assistenza tecnica e del rafforzamento della capacità amministrativa a supporto del PRA

Le attività strutturate e coordinate di assistenza tecnica contribuiscono ad impiantare e funzionalizzare il sistema di governance multilivello previsto per il Programma Operativo FESR-FSE. La positiva esperienza maturata durante la gestione del precedente POR, induce a riproporre tale strategia anche per la prossima programmazione, in modo che le strutture regionali direttamente coinvolte nell'attuazione del Programma, possano beneficiare di expertise consolidate per i processi decisionali e di confronto partenariale, oltreché quelli più strettamente realizzativi. Le azioni specialistiche di assistenza tecnica fatta salva l'eccezione nazionale disposta per l'AT alle funzioni dell'Autorità di Audit, che beneficerà di plafond dedicati extra-POR, garantiranno un adeguato supporto sia alle Autorità di Gestione del Programma che alle relative strutture periferiche accogliendo, tra gli altri, gli obiettivi di miglioramento previsti dal PRA e supportando le relative azioni preventive e correttive.

In particolare, al fine di ottimizzare le performance dei servizi di AT, l'organizzazione dei team, per valorizzare competenze pregresse ed attivare economie di specializzazione, procederà secondo le due grandi direttrici tecnico-procedurali-amministrative degli "aiuti", da una parte, e degli "appalti", dall'altra, integrandovi, ove del caso, l'applicazione degli strumenti di ingegneria finanziaria.

20

¹⁸ Cfr. programma complementare finanziato con risorse esclusivamente nazionali a carico del Fondo di rotazione MEF/IGRUE ai sensi dell'articolo 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014), per il finanziamento diretto dell'assistenza tecnico specialistica, per l'acquisizione di beni e servizi necessari all'efficace espletamento della funzione di audit, ivi compresa la messa in opera del sistema informatico di supporto e la manualistica di riferimento. Tali risorse saranno altresì utilizzate dall'IGRUE per garantire adeguata formazione per lo svolgimento delle attività.

Mediante l'AT si fornirà, altresì, supporto alle strategie che "attraversano" il Programma: S3 e Progettazione Territoriale Integrata; tale circostanza ancor più valorizzerà e, reciprocamente, trarrà beneficio dalla "separazione" tematica di cui si è detto.

Altra questione di particolare importanza riguarda l'acquisizione di know how da impiegare nei processi di valutazione di progetti complessi. Nel PRA è infatti emersa, quale ricorrente e sistemica criticità, quella riguardante i tempi impiegati dalle commissioni di valutazione istituite nell'ambito delle "call for proposals". Un know how robusto, impiegabile on demand, secondo una calendarizzazione dei lavori programmata in tempi serrati, ridurrà sensibilmente l'impatto dei tempi "amministrativi" sui tempi di attivazione degli investimenti.

Infine si segnala che la Regione Molise, al fine della razionalizzazione dei costi e di un rafforzamento degli strumenti di governance che regolano i rapporti tra gli enti in house maggiormente coinvolti nella gestione dei fondi SIE, ha in corso un processo di revisione delle convenzioni in essere. (vedi deliberazione regionale n. 595 del 17.11.2014 nella quale si prevede il contributo di Sviluppo Italia Molise srl nel supporto al controllo di Primo Livello).

8. Trasparenza e pubblicità del PRA

Il PRA, i suoi aggiornamenti periodici, la relazione annuale, i documenti di monitoraggio e di valutazione sullo stato di avanzamento vengono pubblicati sulle sito internet della regione Molise, nella sezione "Programmazione" - il "Molise in Europa" dedicato allo scambio di informazioni con il partenariato, i cittadini e le imprese¹⁹.

Il PRA, i suoi aggiornamenti e la relazione annuale vengono trasmessi, altresì, agli stakeholders di riferimento dei diversi programmi. Inoltre saranno resi disponibili durante gli eventi pubblici di confronto con il partenariato e di presentazione dei programmi operativi e/o delle iniziative pubbliche ad essi connessi. Ciò posto le azioni di pubblicità del PRA saranno parte integrante del Piano di Comunicazione del FESR-FSE e del PSR, quale strumento di divulgazione delle Politiche Comunitarie.

In occasione dell'aggiornamento del PRA si valuteranno le possibili integrazioni tra la pubblicizzazione del PRA e gli strumenti già adottati dall'amministrazione regionale sul tema della trasparenza amministrativa.

9. Sistemi di aggiornamento, verifica e controllo interno del PRA

Il Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo opera in raccordo con il Tavolo Interfondo e con le Autorità di Gestione del PO FESR - FSE, del FEASR e del FSC, l'Autorità di Audit e il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.

Il PRA indica, per ogni azione di rafforzamento prevista, le unità organizzative coinvolte, il responsabile di ogni unità e quello dell'azione di miglioramento, i target prefissati e le relative tempistiche, nonché le risorse eventualmente previste.

Il PRA ha un orizzonte temporale di due anni a partire dalla prima versione approvata dalla Giunta Regionale e viene aggiornato ogni anno; esso è oggetto di una relazione annuale sullo stato di avanzamento; la relazione annuale è presentata al Comitato di Sorveglianza e inclusa nel Rapporto Annuale di Esecuzione. Gli aggiornamenti e la relazione del PRA sono approvati dal Responsabile del PRA, così come previsto dalla medesima delibera che ha approvato il PRA.

Il PRA è oggetto di un monitoraggio quadrimestrale (almeno per i primi due anni) e di una valutazione al termine del primo biennio. Monitoraggio e valutazione saranno condotti secondo principi di indipendenza e terzietà.

¹⁹ Il Piano di Rafforzamento Amministrativo nell'area dedicata alla Nuova Programmazione e al partenariato. Al seguente link :http://www.moliseineuropa.eu/?q=node/221

Il Monitoraggio del PRA riguarderà gli *interventi di miglioramento amministrativo* descritti nella **sezione 6**, da monitorare sulla base degli indicatori di avanzamento, coerenza con il cronoprogramma e risultato e i *target di miglioramento perseguiti* di cui alla sezione 5 Allegato C.

Ogni anno verrà redatto un rapporto di avanzamento del PRA da allegare al RAE e da presentare al Comitato di Sorveglianza.

La responsabilità del monitoraggio è in capo al responsabile del PRA. Sarà garantita l'indipendenza nella valutazione del piano che sarà avviata per tempo nell'ambito del Piano delle Valutazioni 2014-2020 a cura del Nucleo di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici.







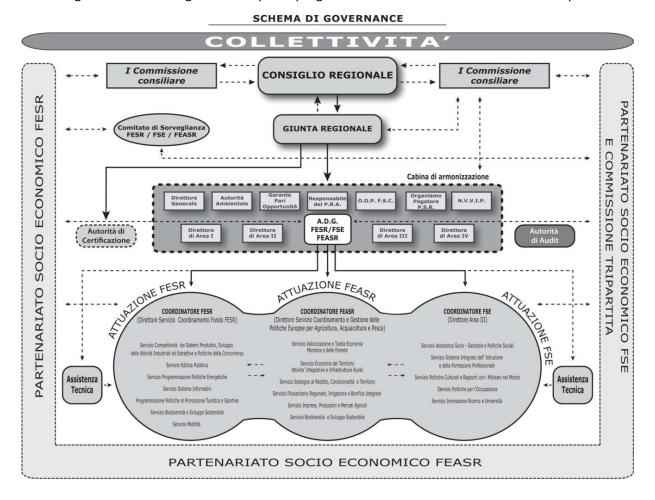
PROGRAMMAZIONE FONDI SIE 2014-2020

PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO

ALLEGATO A

"Struttura di gestione e attuazione e relative azioni di miglioramento"

Il diagramma che segue mostra il disegno del sistema di governance per la programmazione dei fondi FESR- FSE e FEASR per il 2014-2020.



ALLEGATO A – PERSONALE ATTUALE

Ufficio di riferimento	Nome della risorsa	carica amministrativa	età	sesso	titolo di studio	mansioni nella gestione del PO	
Direzione Area II	Massimo Pillarella	dirigente	54	М	laurea	Autorità di Gestione FESR	
Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio	Lolita Gallo	dirigente	53	F	laurea	Autorità di Certificazione	
Servizio Gabinetto del Presidente della Regione e degli Affari Istituzionali	Mariolga Mogavero	dirigent	38	F	laurea	Autorità di Audit	
Servizio Valorizzazione e tutela economia montana e delle foreste	Nicolina Del Bianco	dirigente	57	F	laurea	Autorità Ambientale	
Servizio Coordinamento FESR	Nicola Pavone	dirigente	56	М	laurea	Coordinamento della programmazione FESR - UCO 0 - UCO 9 - UCO 7	
Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi, Sviluppo delle attività estrattive e politiche della concorrenza	Gaspare Tocci	dirigente	44	М	laurea	UCO 1 - UCO 5 - UCO 6.L	
Servizio Pianificazione attività commerciali e artigianali	Manlio Palange	dirigente	62	М	laurea	UCO 2	
Servizio Sistema Informativo	Marcello Vitiello	dirigente	61	М	laurea	UCO 3	
Servizio Programmazione politiche energetiche	Angela Aufiero	dirigente	45	F	laurea	UCO 4 - UCO 6.D	
Servizio Difesa suolo	Nicola Carovillano	dirigente	61	М	laurea	UCO 6.A - UCO 8	
Direzione Area IV	Ing. Rodolfo Cocozza	dirigente	59	М	laurea	UCO 6.B	
Servizio Programmazione politiche di promozione turistica e sportiva	Maria Relvini	dirigente	59	F	laurea	UCO 6.C	
Servizio Tutela ambientale	Luigi Vecere	dirigente	61	М	laurea	UCO 6.E	
Servizio Viabilità	Francesco Lembo dirigente		61	М	laurea	UCO 6.F	
Servizio Valorizzazione e tutela economia montana e delle foreste	Nicolina Del Bianco	dirigente	57	F	laurea	UCO 6.G	
Servizio Politiche culturali e rapporti con i molisani nel mondo	Luciana Smargiassi	dirigente	61	F	laurea	UCO 6.H	
Servizio Economia del territorio, attività integrative e infrastrutture rurali	Nicola Di Lisa	dirigente	59	М	laurea	UCO 6. I	
Servizio Coordinamento FESR	Sergio Di Stasi	Impiegato	49	М	laurea	Responsabile controlli I livello	
Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi, Sviluppo delle Attività Industriali ed Estrattive e Politiche della Concorrenza	Gilda Fantetti	Impiegato	57	F	laurea	Responsabile controlli I livello	
Servizio Edilizia Residenziale	Luciano Vertolo	Impiegato	50	М	laurea	Responsabile controlli I livello	
Direzione Area III	Alberta De Lisio	dirigente	44	F	laurea	Autorità di Gestione FSE	
Servizio istruzione e Formazione	Claudio locca	dirigente	50	М	laurea	FSE	
Servizio Politiche del Lavoro	Vincenzo Rossi	dirigente	55	М	laurea	FSE	
Servizio Politiche Sociali	Michele Colavita	dirigente	59	М	laurea	a FSE	

ALLEGATO A - AT 2007 - 2013

Ufficio di riferimento	nome della	Ruolo nella	età	sesso	titolo di	mansioni nella gestione del PO	tempo dedicato al	organizzazione
		gestione			studio		РО	
Servizio Risorse Finanziarie - Bilancio ed Entrate	Co.co.co.	direttivo	35	F	laurea	Supporto all'Autorità di Certificazione	100	AT
Servizio Coordinamento Programmazione FESR	Co.co.co	direttivo	40	F	laurea	Supporto all'AdG e al Servizio Coordinamento FESR	100	АТ
Autorità di Audit	Co.co.co	direttivo	49	F	laurea	Supporto all'Autorità di Audit	100	AT
Autorità regionale per le Pari opportunità	Co.co.co	direttivo	36	F	laurea	Supporto all'Autorità regionale per le Pari opportunità	80	AT
Servizio Politiche Energetiche	Co.co.co	direttivo	45	F	laurea	Supporto all'UCO 4 - UCO 6.D	100	AT
Servizio Pianificazione Attività Commerciali e Artigianali	Co.co.co	direttivo	39	F	laurea	Supporto all'UCO 2	100	AT
Servizio Coordinamento Programmazione FESR - Ufficio Monitoraggio	Co.co.co	direttivo	34	F	laurea	Supporto all'AdG e al Servizio Coordinamento FESR	50	AT
Servizio Coordinamento Programmazione FESR	Co.co.co	direttivo	46	М	laurea	Supporto all'AdG e al Servizio Coordinamento FESR	100	АТ
Autorità Ambientale	Co.co.co	direttivo	36	М	laurea	Supporto all'Autorità Ambientale	100	AT
Servizio Coordinamento Programmazione FESR	Co.co.co	direttivo	33	F	laurea	Supporto all'AdG e al Servizio Coordinamento FESR	100	AT
Servizio Coordinamento Programmazione FESR	Co.co.co	direttivo	30	F	laurea	Supporto all'AdG e al Servizio Coordinamento FESR	100	АТ
Autorità ambientale	Co.co.co	direttivo	45	F	laurea	Supporto all'Autorità Ambientale	100	AT
Task Force Valutazione	Co.co.co	direttivo	48	F	laurea	Supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici	100	AT
Servizio Politiche Energetiche	Co.co.co	direttivo	37	F	laurea	Supporto all'UCO 4 - UCO 6.D	100	AT
Servizio Coordinamento Programmazione FESR	Co.co.co	direttivo	38	F	laurea	Supporto all'AdG e al Servizio Coordinamento FESR	100	AT
Servizio Difesa del Suolo, Opere Idrauliche e Marittime	Co.co.co	direttivo	40	F	laurea	Supporto all'UCO 6.A - UCO 8	100	АТ
Servizio Coordinamento Programmazione FESR	Co.co.co	direttivo	38	F	laurea	Supporto all'AdG e al Servizio Coordinamento FESR	100	АТ
Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi, Sviluppo delle Attività Industriali ed Estrattive e Politiche	Co.co.co	direttive	40	NA.	Jauraa	Cupports all ICO 1 ICO 5 ICO 6 I	100	ΔŢ
della Concorrenza Servizio Coordinamento	_	direttivo	40	M	laurea	Supporto all'UCO 1 - UCO 5 - UCO 6.L	100	AT
Programmazione FESR	Co.co.co	direttivo	31	М	laurea	Supporto all'AdG e al Servizio Coordinamento FESR	100	AT
Servizio Coordinamento Programmazione FESR	Co.co.co	direttivo	48	М	laurea	Supporto all'AdG e al Servizio Coordinamento FESR	100	AT
Servizio Coordinamento Programmazione FESR	Co.co.co	direttivo	31	F	laurea	Supporto all'AdG e al Servizio Coordinamento FESR	100	AT

Servizio Coordinamento Programmazione FESR - Ufficio	Co.co.co							
Monitoraggio		direttivo	40	М	laurea	Supporto all'AdG e al Servizio Coordinamento FESR	100	AT
Servizio Coordinamento Programmazione FESR - Ufficio	Co.co.co							
Monitoraggio		direttivo	39	F	laurea	Supporto all'AdG e al Servizio Coordinamento FESR	100	AT
Servizio Coordinamento Programmazione FESR	Co.co.co	direttivo	36	F	laurea	Supporto all'AdG e al Servizio Coordinamento FESR	30	АТ
Autorità Ambientale	Co.co.co	direttivo	38	F	laurea	Supporto all'Autorità Ambientale	100	АТ
Servizio Coordinamento Programmazione FESR	Co.co.co	direttivo 33 F laurea		laurea	Supporto all'AdG e al Servizio Coordinamento FESR	100	АТ	
Assistenza Tecnica alle Attività dell'Autorità di Gestione - Alta Consulenza	Ecoter srl	Affidamento di servizio		zio	Supporto specialistico FESR - FSE			
Assistenza Tecnica alle attività dell'Autorità di Audit	Reconta Ernst & Young	Affidamento di servizio		zio	Supporto specialistico FESR - FSE			
Assistenza Tecnica alle attività dell'Autorità di Audit	Co.co.co	direttivo	38	F	laurea	Supporto specialistico all'Autorità di audit	100	АТ
Assistenza Tecnica alle attività dell'Autorità di Audit	Co.co.co	direttivo	39	F	laurea	Supporto specialistico all'Autorità di audit	100	АТ
Assistenza Tecnica alle attività dell'Autorità di Audit	Co.co.co	direttivo	31	F	laurea	Supporto specialistico all'Autorità di audit	100	АТ







PROGRAMMAZIONE FONDI SIE 2014-2020

PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO

ALLEGATO B

"Azioni di miglioramento degli strumenti comuni e delle azioni trasversali"

ALLEGATO B – AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEGLI STRUMENTI COMUNI E DELLE AZIONI TRASVERSALI

Funzioni/strumenti trasversali	Problemi/Necessità	Misure di miglioramento previste e tempi di attuazione	Stato di attuazione	
	Attivazione di un percorso di riassetto amministrativo con	Piano delle performance organizzative	Giugno 2015	
	l'accorpamento di funzioni e servizi in un'ottica di project management al fine di responsabilizzare il personale che interviene nelle varie fasi del procedimento	Piano degli Obiettivi gestionali Introduzione di meccanismi di controllo e introduzione dell'autorità di Audit Interno	adottato provvedimento	
programmazione e controllo Individuazione chiara dell'ov	Sistema di valutazione del personale non efficace e coerente con la normativa vigente Individuazione chiara dell'ownership e le responsabilità delle attività connesse alle diverse fasi del ciclo di Programmazione e	possibilità un sistema di premialità e sanzioni collegato anche all'utilizzo delle risorse comunitarie da attuare di concerto con le Individuazione chiara dell'ownership e le responsabilità delle rappresentanze sindacali.		
	Armonizzazione contabile: implementazione ed adeguamento	Sviluppo di strumenti informatici a supporto del sistema di programmazione e controllo	dic-15	
		Riclassificazione del bilancio e sua interrelazione con il nuovo assetto amministrativo	dic-15	
		Adeguamento sistemi informativi contabili mediante l'implementazione di moduli informatici specifici per l'armonizzazione contabile	mar-15	
	1-Pluralità di software gestionalii (e separazione dei dati su basi dati differenti)	Sistemi informativi per il monitoraggio degli investimenti pubblici		
	2. assenza di una visione unitaria;	Banca dati comune /area intranet	dic-15	
	3. difficolta a "quadrare" I flussi economici rispetto al bilancio regionale			
Monitoraggio degli Investimenti Pubblici	4. difficoltà nell'aggiornamento e nell'interrogazione delle basi di dati	Cooperazione applicativa con BDU (Banca Dati Unitaria IGRUE) Attivazione Protocolli di colloquio con gli applicativi nazionali e		
	5. assenza di una "classificazione univoca" e di un linguaggio comune	comunitari.		
	6. necessita' di una formazione diversificata per gli operatori	Predisposizione di form on line attraverso una piattaforma informatica predisposta per i bandi afferenti alla programmazione 2014-2020		

Funzioni/strumenti trasversali	Problemi/Necessità	Misure di miglioramento previste e tempi di attuazione	Stato di attuazione
Sistema dei controlli di I° Livello	La struttura che si occupa dei controlli di l° Livello risulta sottodimensionata e composta prevalentemente di professionalità esterne (affidamento di servizio)	Rafforzamento del servizio Controllo di I° Livello attraverso la mobilità interna di personale del sistema Regione Molise ed internalizzazione dello stesso.	dic-15
	Implementazione ed adeguamento alla normativa nazionale e	Circolare interna per la regolamentazione e il controllo preventivo delle procedure e delle modalità di concessione degli Aiuti da notificare o da concedere in esenzione	entro 2016
Aiuti di Stato	comunitaria	Formazione in materia di aiuti di stato e procedure per la valutazione degli aiuti nell'ambito degli interventi infrastrutturali	dic-15
	Mancanza di comunicazione fra i vari uffici che dispongono aiuti di stato	Adeguamento sistema informativo e messa in comune delle varie banche dati esistenti nelle quali sono registrate le varie operazioni (Registro Unico degli Aiuti di Stato)	giu-15
		Predisposizione di Disciplinari recanti modalità organizzative sui contratti pubblici e sull'utilizzo di modalità elettroniche per la sottoscrizione digitale dei contratti pubblici.	entro 2016
Appalti pubblici	1) Adeguamento alla normativa nazionale e comunitari 2) Capacità di realizzazione nei tempi programmati e nel totale rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento 3) Realizzazione nei tempi programmati e nel totale rispetto della complessa normativa nazionale e comunitaria gli appalti	Attivazione nell'ambito del PON Governance di corsi di formazione, rivolti a tutti i dipendenti, in materia di appalti di lavori, servizi, forniture. Per quanto concerne l'attuazione delle operazioni finanziate da fondi SIE strutturali europei sono previste in via generale procedure di autocontrollo tramite apposite "checklist" dei beneficiari sul corretto svolgimento delle procedure di affidamento per gli interventi finanziati, sia verifiche specifiche sul punto in sede di controllo di attuazione.	entro 2016
	pubblici	Centralizzazione e semplificazione delle procedure di evidenza pubblica e individuazione della Centrale Unica di Committenza di	dicembre 2015
		riferimento per il "Sistema Regione Molise"	Legge Finanziaria Regionale n. 11 del 18 aprile 2014 ha avviato la costituzione della centrale Unica di Committenza
Gestione e esecuzione dei programmi operativi	Modalità per la gestione delle comunicazioni in ordine alle irregolarità e frodi al bilancio comunitario	Creazione di un Ufficio unico centralizzato per la gestione comunicazioni in ordine alle irregolarità e frodi (procedura già avviata con la delibera regionale n. 281 del 30 giugno 2014 "Misure organizzative per la razionalizzazione, l'efficienza e l'economicità dell'apparato burocratico regionale a valere sul vigente atto della Giunta Regionale")	in corso

Funzioni/strumenti trasversali	Problemi/Necessità	Misure di miglioramento previste e tempi di attuazione	Stato di attuazione
	Rafforzamento delle competenze	Rafforzamento delle strutture dedicate (sia in termini di organizzazione che di competenze) all'attuazione dei PPOO (Ricerca e Sviluppo, Interventi per l'occupazione, etc.), dei programmi di CTE, Autorità Ambientale, Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici	
	Sistema delle competenze trasversali relativamente a situazioni emergenziali regionali	Messa a regime di una task force dedicata alle politiche per l'occupazione	attivata
Modalità di verifica della capacità amministrativa degli organismi intermedi e beneficiari	Non si prevede l'utilizzo di OI, sarà però necessario migliorare le performance dei beneficiari finali	Attraverso la concertazione con gli organismi di rappresentanza locale saranno individuati specifici interventi di rafforzamento tecnico amministrativo dei beneficiari finali anche in riferimento all'attuazione della "Strategia Nazionale Aree Interne" e alle "Aree Urbane" (capacità amministrativa dell'Autorità Urbana)	contestualmente all'avvio del –programmi operativi
Meccanismi di coordinamento e di integrazione dei Fondi	disallineamento nell'attuazione della programmazione unitaria nel periodo 2007/2013 derivante, in particolar modo, dalla non contestuale approvazione del PAR Molise, con gravi ritardi/difficoltà, ad esempio, nell'attuazione della strategia integrata di sviluppo locale il cui obiettivo era quello di avviare un processo di programmazione unitaria e integrata dei fondi FESR, FSE e FSC;	Istituzione del Tavolo tecnico interfondo assume la funzione di indirizzo della programmazione per rafforzare la sinergia e l'integrazione da conseguire nella definizione delle strategie dei vari fondi e nell'allocazione delle relative risorse	attivato
Trasparenza delle azioni legate ai programmi operativi	Rafforzamento comunicazione con stakeholders	Adeguamento dei sistemi di comunicazione multimediale	
Sistema partenariale e partecipazione della società civile	Facilitare la partecipazione pubblica attraverso la più ampia divulgazione delle informazioni.	Unificare e rafforzare il sistema di comunicazione comunitaria regionale	in corso di implemntazione del Piano di Comunicazione con l'attivazione di strumenti innovativi ICT

Funzioni/strumenti trasversali	Problemi/Necessità	Misure di miglioramento previste e tempi di attuazione	Stato di attuazione
Sistema di Valutazione	Diffondere la cultura della valutazione di tutti gli interventi della politica regionale, non solo a quelli cofinanziati dall'unione Europea.	1) Rafforzamento del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici regionale e promozione di azioni formative per accrescere la cultura valutativa; 2) Interventi volti a valorizzare le professionalità presenti nel NVVIP e nelle strutture di assistenza tecnica dedicate all'attuazione dei programmi che hanno maturato esperienza (almeno quinquennale) in materia di programmazione, monitoraggio e valutazione degli investimenti pubblici nei precedenti periodi di programmazione, attraverso la definizione di contratti a tempo determinato.	dic-15
Sistema delle competenze trasversali relativamente a situazioni emergenziali regionali .	Necessità di individuare forti ed incisivi strumenti di contrasto alla povertà derivanti dalla mancanza di lavoro	Messa a regime di una task force dedicata alle politiche per l'occupazione	attuato
Autorità ambientale	Diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile e dell'impatto ambientale sul territorio.	Rafforzamento dell'autorità ambientale	Dicembre 2016







PROGRAMMAZIONE FONDI SIE 2014-2020

PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO

ALLEGATO C

"Diagnosi ed azioni di miglioramento delle principali procedure"

«Sostegno all'utilizzo di tecnologie pulite nelle PMI»

PO ¹ : FESR 2014/20	ASSE PRIORITARIO¹: OBIETTIVO 1 e 3
MACROPROCESSO¹: AIUTI ALLE IMPRESE	TIPOLOGIA DI OPERAZIONE ¹ : SOSTEGNO PER LE TECNOLOGIE PULITE
LINEA DI INTERVENTO presa ad esempio: I.2.3 FESR 2007/13	LINEA DI INTERVENTO ¹ che si attiverà a breve: simile alla I.2.3

¹ Il campo si riferisce alla linea di intervento che si intende attivare a breve

UCO: SERVIZIO COMPETITIVITA DEI SISTEMI PRODUTTIVI, SVILUPPO DELLE ATTIVITA' INDUSTRIALI ED ESTRATTIVE, POLITICHE DELLA CONCORRENZA, INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E MARKETING TERRITORIALE

Analisi della linea di intervento

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEM SINC IMPIE	DRA	NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	min max			TARGET
P1- Programmazione						
A1.1 Attività propedeutiche alla stesura dell'Avviso	UCO	15gg	-	Nessuna criticità		
A1.2 Predisposizione dell'Avviso + allegati	UCO	10gg	-	Procedure di candidatura	Snellire la fase relativa alla candidatura e al monitoraggio in itinere. Sarà costruita una piattaforma telematica per la candidatura dei progetti	
A1.3 Animazione sul territorio	UCO e struttura	30gg	-	Nessuna criticità. L'azione svolta è stata particolarmente apprezzata dal territorio	Prevedere forme di animazione utilizzando i social network	
P2- Selezione delle operazioni						
A2.1 Istruttoria – ammissibili e non ammissibili	Comm Valut	30	-	Le fasi d'istruttoria richiedono tempi eccessivamente lunghi	La piattaforma telematica annullerebbe i tempi istruttori e soprattutto nettizzerebbe tutte le cause di esclusione di imprese per motivi formali in quanto il sistema segnalerebbe gli errori commessi nella fase di inserimento del progetto	20gg
A2.2 Valutazione	Comm Valut	13	-	Articolare meglio i criteri	La migliore articolazione (in	10gg

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEM SIN(IMPIE	ORA GATI	NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	min max			
				di valutazione e sottoelencare ulteriormente i subcriteri che determinano l'attribuzione dei punteggi finali.	sede di predisposizione dei documenti di gara), dei criteri di valutazione e sottoelencare ulteriormente i subcriteri che determinano l'attribuzione dei punteggi finali, annullerebbe ulteriormente le contestazioni e ricorsi alle decisioni delle Commissione.	
A2.3 Graduatorie di merito	Comm Valut	2	-	Non si rilevano criticità		
A2.4 Determine di ratifica	UCO + AdG	1	-	Non si rilevano criticità		
P3- Attuazione, controllo e rendicontazione						
A3.1 Disciplinari di concessione	UCO	30	-	Procedure di controllo, monitoraggio e di richiesta variazione/cambio delle attrezzature autorizzate Le procedure di controllo e monitoraggio devono essere sensibilmente semplificate.	Sarà prevista la possibilità di accesso al sistema di gestione on line dell'Avviso per le stesse imprese. I beneficiari saranno chiamati, con assunzione di responsabilità, ad aggiornare il proprio fascicolo telematico.	20 gg
A3.2 Anticipazioni dei contributi	UCO	20	-	Mancanza di data base unico regionale	I stituzione del registro regionale delle fideiussioni	10gg
A3.3 Istruttoria su variazioni richieste	Comm Valut	6	3/9	Le imprese spesso procedono con variazioni del Piano degli investimenti	Contingentare la possibilità per le imprese di modificare il Programma progettuale candidato	
A3.4 Istruttoria e pagamento SAL	UCO	6	3/9	Non si rilevano criticità		
A3.5 Determinazioni per concessioni proroghe	UCO	8	4/12	E' forte la propensione delle imprese a rinviare la chiusura del	Non si individuano azioni migliorative	

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI
		media	min max			TARGET
				Programma d'investimento e a richiedere proroghe sulle scadenze previste		
A3.6 Proposta DGR periodo aggiuntivo alla proroga	UCO AdG	6	3/9	Non si rilevano criticità		
A3.7 Istruttoria, pagamento SALDI e svincolo fid.	UCO	8	4/12	Non si rilevano criticità		
A3.8 Relazione finale	UCO	7	-	Non si rilevano criticità		
Totale		192				159gg

PO ¹ : FESR 2014/20	ASSE PRIORITARIO¹: OBIETTIVO 1 e 3
MACROPROCESSO¹: AIUTI ALLE IMPRESE	TIPOLOGIA DI OPERAZIONE ¹ : AIUTI DI STATO
LINEA DI INTERVENTO presa ad esempio : Bando R&S Filiere (I.2.1)- Avviso per la presentazione di programmi di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e industrializzazione secondo logiche di filiera	LINEA DI INTERVENTO¹ che si attiverà a breve: 1.2.1 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020)

¹ Il campo si riferisce alla linea di intervento che si intende attivare a breve

UCO: SERVIZIO COMPETITIVITA DEI SISTEMI PRODUTTIVI, SVILUPPO DELLE ATTIVITA' INDUSTRIALI ED ESTRATTIVE, POLITICHE DELLA CONCORRENZA, INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E MARKETING TERRITORIALE

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI
		media	min max			TARGET
P1- Programmazione						
A1.1 Attività propedeutiche alla stesura dell'Avviso	UCO	30gg	-	Nessuna criticità		
A1.2 Predisposizione dell'Avviso + allegati	UCO	20gg	-	Procedure di candidatura e valutazione	Snellire la fase relativa alla candidatura e al monitoraggio in itinere. Sarà costituita una piattaforma telematica per la candidatura dei progetti	
A1.3 Ricezione dei documenti e analisi de loro contenuto	UCO RUP	30gg	60 gg	Nessuna criticità	Prevedere forme di animazione utilizzando i social network	
P2- Selezione delle operazioni						
A2.1 Istruttoria – ammissibili e non ammissibili	Tipo valutativo, sia sotto il profilo formale che		180gg	Le fasi d'istruttoria hanno richiesto tempi enormemente lunghi	La piattaforma telematica ridurrebbe tempi istruttori nella fase di valutazione formale	40gg

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	SII	EMPI NORA IEGATI	NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	min max			
	tecnico					
A2.2 Definizione dei criteri di selezione delle operazioni	Attribuzione Commissione Valutazione di un punteggio facendo riferimento a quanto indicato dalle imprese nella scheda tecnica	120gg	180gg	I criteri di valutazione non adeguatamente stringenti e rigorosi hanno generato azioni di contenzioso con notevole allungamento dei tempi di selezione	Predisposizione in fase di preparazione degli atti di gara di documenti di ponderazione e assegnazione dei punteggi maggiormente rigorosi e puntuali	30gg
A2.3 Trasmissione all'Autorità di Gestione della lista progetti da ammettere a contributo a valere sul Programma Operativo, corrispondente alla graduatoria elaborata in base ai criteri di priorità e di ammissibilità indicati nel Programma Operativo. Inoltro della lista all'Ufficio Controlli Primo Livello	UCO - RUP	2	-	Non si rilevano criticità		
P3- Attuazione, controllo e rendicontazione						
3.1 Disciplinari di concessione	UCO-RUP	30	-	Procedure di controllo documentazione (DURC, antimafia, ATI ecc) Mancanza di una struttura organizzativa cui fare affidamento per la collaborazione nell'attuazione delle complesse fasi del procedimento amministrativo al fine di garantire una puntuale ed efficiente esecuzione delle	Attraverso il potenziamento degli uffici di supporto fortemente specializzati le procedure di controllo e monitoraggio saranno sensibilmente semplificate e standardizzate.	20 gg

PROCESSI/ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI
		media	min max			TARGET
				complesse fasi del procedimento amministrativo.		
A3.2 Anticipazioni dei contributi	UCO-RUP	20	40	Presentazione della richiesta di anticipazione corredata di polizza fidejussoria	Non azioni di miglioramento	
A3.3 Istruttoria su variazioni richieste	UCO-RUP	6	6	Le imprese spesso procedono con variazioni del crono programma presentato in fase di candidatura	Non azioni di miglioramento	
A3.4 Istruttoria e pagamento SAL	UCO-RUP	180	200	Considerata la complessità delle attuali procedure di gestione dei programmi è necessario semplificare le procedure di attuazione e rendicontazione dei programmi. Tempi necessari al "primo livello" per verificare le spese.	Potenziamento della struttura dedicata al Controllo di Primo livello dotate di un numero di persone adeguate alla funzione. Tale rafforzamento verrà operato sia attraverso una ricollocazione funzionale dei dipendenti regioanli che attraverso una più organica collaborazione che società in house già professionalizzate.	120 gg

PROCESSI/ATTIVITA'		SI			AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		media	min max			TARGET
A3.5 Determinazioni per concessioni proroghe	UCO -RUP	8	4/12	Essendo complessa l'attuazione dei programmi agevolati le imprese sono portare a richiedere proroga	Nella predisposizione degli atti di gara congiuntamente al documento per la ponderazione e assegnazione dei punteggi, si provvederà ad una puntuale definizione dei criteri di valutazione delle eventuali variazioni che dovessero intervenire nel corso della realizzazione dei programmi agevolati	8gg
A3.6 Predisposizione e emissione del mandato di pagamento relativo all'anticipazione	UCO -RUP	10	15	Non si rilevano criticità		
A3.7 Erogazione dell' anticipazione.	UCO-RUP	10	15	Non si rilevano criticità		
A3.8 Comunicazione di avvenuto pagamento dell'anticipazione	UCO-RUP	7	-	Non si rilevano criticità		
Totale		593				353gg

SCHEDA C

«Risparmio energetico negli edifici degli enti pubblici»

PO ¹ : POR FESR 2007/2013	ASSE PRIORITARIO¹:ASSE 2
MACROPROCESSO¹: 1-opere pubbliche	TIPOLOGIA DI OPERAZIONE¹: 2-interventi a regia
LINEA DI INTERVENTO presa ad esempio: Attività II.1.1-"RAZIONALIZZAZIONE DELL'USO DELLE FONTI ENERGETICHE"-LINEA DI INTERVENTO A "RISPARMIO ENERGETICO NEGLI EDIFICI DEGLI ENTI PUBBLICI" L'intervento è finalizzato ad attivare investimenti finalizzati a ridurre i	Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza (4.1.2 AdP)
consumi energetici e l'inquinamento ambientale nel territorio regionale, anche attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili, nell'ambito dell'efficientamento energetico degli edifici e delle utenze pubbliche o ad uso pubblico.	

¹ Il campo si riferisce alla linea di intervento che si intende attivare a breve

UCO: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE

SCHEDA CPROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E
		Media	Min - max			ALTRI TARGET
P1- Programmazione						
P2 - Istruttoria						
A.2.1 Predisposizione del bando che contenga i criteri di priorità e di ammissibilità indicati nel Programma Operativo (in analogia alla procedura prevista per l'erogazione di finanziamenti e servizi a singoli beneficiari - D. Lgs. 123/98). Trasmissione del bando all'Ufficio Controlli Primo Livello	UCO				In ragione delle criticità (da 1 a 3) sotto riferite alla fase A.2.3, si propone quanto segue: 1) organizzazione della procedura in una sola fase; 2) predisposizione da parte dell'UCO di un documento metodologico di ponderazione e assegnazione del punteggio da	

SCHEDA CPROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		SINORA IMPIEGATI		SINORA IMPIEGATI		SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E
		Media	Min - max			ALTRI TARGET						
					allegare al bando (all'interno del workplan di azione); 3) predisposizione di un sistema elettronico di candidatura							
A.2.2 Nomina della Commissione di valutazione	UCO				In ragione della criticità (4) sotto riferita alla fase A.2.3 si propone di procedere alla nomina di una Commissione di valutazione che possa calendarizzare i propri lavori assicurando un impegno nei tempi serrati programmati per la valutazione							
A.2.3 Valutazione delle manifestazioni di interesse sulla base dei criteri pubblicati nel bando e trasmissione degli esiti	Commissio ne di valutazione	18 mesi		Particolari punti di debolezza si sono rivelati: 1) organizzazione della procedura in due fasi (A.2.1); 2) insufficiente metodologia di ponderazione e di attribuzione dei punteggi, nonché di esplicitazione dei criteri di ammissibilità (A.2.1); 3) indisponibilità di sistema elettronico di candidatura in grado di accelerare la valutazione dei requisiti formali (A.2.1); 4) composizione della commissione di valutazione non idonea ad assicurare tempi serrati, in ragione di carichi di lavoro diversi e già in essere (A.2.2).	ragione di criticità imputabili prevalentemente alle fasi identificate sub A.2.1, A.2.2 e A.2.6, che, per questo, identificheranno le pertinenti	3 mesi						
A.2.5 Applicazione esiti dei ricorsi con atto	UCO	12		La gestione dei ricorsi ha	La relativa azione di	1 mese						

SCHEDA CPROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEM SINC IMPII	DRA	NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI
		Media	Min - max			TARGET
ufficiale, relativa comunicazione ai candidati ed eventuale rimodulazione del quadro economico		mesi		richiesto tempi lunghissimi in ragione del coinvolgimento diretto della Commissione di valutazione (che non poteva garantire tempi serrati). Tale modalità si è resa necessaria, in ragione dell'indisponibilità di un documento esplicativo dei criteri di ammissibilità, ponderazione e attribuzione dei punteggi, che potesse, mediante ambiti definitori assunti ex ante, guidare l'UCO nella soluzione di problemi interpretativi.	miglioramento afferisce alla fase A.2.1 ed è ivi indicata sub 2).	
A.2.6 Stipula della convenzione con i Beneficiari comprendente il Quadro Tecnico Economico	UCO			La successione della pista di controllo non prevede la valutazione di progetti esecutivi. L'UCO ha inteso, in linea con quanto emerge dal bando, richiedere il suddetto livello di progettazione, prima di procedere al perfezionamento del provvedimento di concessione.	Eliminare dal bando la prescrizione non prevista dalla pista di controllo.	
Totale						

N. progetti esaminati:86

% dei progetti esaminati sul totale progetti finanziati (se minore del 100%):100%

SCHEDA CPROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		SINORA	DRA	NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E
		Media	Min			ALTRI TARGET		
			- max			IARGEI		
			IIIax					
ALTRE NOTE:								

SCHEDA C

<u>«</u> Percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione. d'impresa »

POR FSE 2007/2013	ASSE PRIORITARIO¹:ASSE 3 – Inclusione sociale
MACROPROCESSO: Erogazioni di Finanziamenti;	TIPOLOGIA DI OPERAZIONE
	Interventi a regia regionale:
LINEA DI INTERVENTO presa ad esempio :Sviluppare percorsi di	LINEA DI INTERVENTO¹ che si attiverà a breve:
integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione. d'impresa	Assegnazione di borse lavoro ai comuni molisani per favorire il reinserimento di soggetti svantaggiati.

1 il campo si riferisce alla linea di intervento che si intende attivare a breve

UCO: SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

PROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min- max			
P1- Programmazione						

PROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min- max			
Sono state programmate 3 annualità di finanziamento negli anni 2011,2013,2014/15.con risorse del FSE per un totale di 3.2 MLN di euro	ADG e Dirigente responsabile del Servizio Politiche sociali	2	2 mesi (da pubblica zione bando a termine present azione istanze)	La reiterazione degli stessi Avvisi nel corso degli anni mediante l'emanazione di appositi dispositivi di anno in anno ha consentito di migliorare le procedure e di accorciare i tempi di acquisizione delle istanze da parte dei comuni, con un più rapido avvio delle azioni programmate.	Individuata l'azione di successo (sulla scorta dell'analisi dei fabbisogni o dell'esperienza) si faranno (in presenza della stessa tipologia di operazioni) Avvisi con durata pluriennale senza avere più bisogno di ulteriori Bandi da pubblicare. Riduzione dei tempi per la verifica della rendicontazione della spesa (Per la verità in questi ultimi mesi, rispetto ai programmi precedenti, si è registrato un sensibile miglioramento delle performance grazie all'impegno del Servizio regionale Rendicontazione)	1 mese
P2- Selezione delle operazioni						

PROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEM SINC IMPIE Media	DRA	NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	max			
2.1 Predisposizione Avvisi	Dirigente Responsabile del Servizio Politiche sociali	1 mesi	2 mesi	La predisposizione degli Avvisi è sempre molto delicata per via delle norme abbastanza complicate che regolano la preparazione dei Bandi (procedure di selezione ad evidenza, individuazione dei beneficiari, tipo di sovvenzione o aiuto concedibile , rendicontazione dei costi, modalità di erogazione degli anticipi ecc.) La presentazione dei progetti in formato cartaceo e nelle forme canoniche di acquisizione a protocollo con plico contenente la documentazione è senz'altro causa di ritardi nell'avvio delle procedure:	Predisposizione di un format di Avviso informatizzato con accesso on-line (utilizzabile per più tipologie di attività)e un modulo di presentazione dell'istanza che verrebbe automaticamente acquisita dall'amministrazione.	1 mese

PROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEM SING IMPIE	DRA	NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
2.2 Selezione delle candidature	Dirigente Responsabile del Servizio Politiche sociali	1 mesi	2 mesi	La fase istruttoria e quella di valutazione dei progetti presentati sono state molto rapide grazie ad un format di facile esame e di agevole leggibilità	Si procederà ad implementare le unità lavorative destinate al Servizio competente per le operazioni e si attiveranno azioni di formazione del personale impiegato nella gestione dei fondi comunitari sulle procedure attuative,e i meccanismi di gestione della spesa	2 mesi
P3- Attuazione, controllo e rendicontazione						

PROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min- max			
3.1 ATTUAZIONE	Responsabili degli uffici ai quali sono assegnate le attività, nello specifico : Ufficio Politiche giovanili e gestione e valorizzazione del Servizio Civile	2 mesi	6mesi	Per ciò che riguarda la fase di attuazione delle attività i tempi si sono allungati anche a causa delle criticità che hanno inciso sui tempi di presentazione da parte dei comuni della documentazione necessaria alla gestione delle istanze, soprattutto a causa della complessità delle procedure contenute negli Avvisi pubblici e alla inesperienza dei soggetti beneficiari ad adempiere in maniera corretta e puntuale alle prescrizioni in essi contenute.	Sulla base dell'esperienza maturata nella gestione delle prime due annualità, nella fase di preparazione dei progetti e di attuazione degli stessi, si è cercato offrire maggiore e migliore assistenza ai beneficiari fornendo supporto e chiarimenti. Questa impostazione ha consentito di contrarre in parte i tempi di attuazione E' senz'altro procedura da replicare in futuro	4 mesi

PROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min- max			
3.2 CONTROLLO	Ufficio Rendiconti	4 mesi	6 mesi	Un' altra criticità rilevante ha riguardato la fase del controllo e rendicontazione delle attività a causa sia della presenza di spese non ammissibili inserite dal beneficiario degli interventi tra quelle presentate a valere sull'attività e sia dall'impossibilità di avere maggiore tempestività nel controllo delle operazioni data la scarsità di personale di ruolo dedicato a tale funzione di controllo. Questo ha nei fatti comportato che la funzione di controllo si sia realizzata, nella totalità dei casi, nel solo controllo finale dell'attività finanziata . E' stata saltate tutto la fondamentale fase del controllo in itinere durante la quale gli eventuali problemi si potevano affrontare con tempestività ricorrendo anche agli opportuni correttivi ed evitando le molte criticità che si sono registrate.	Si procederà ad implementare le unità lavorative interne regionali destinate al Servizio competente per le operazioni	2 mesi

PROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEM SINC IMPIE	DRA	NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min- max			
	Ufficio rendiconti - Ufficio programmazion e Finanziaria e POR FSE	4 mesi	6 mesi	Altra criticità rilevante è scaturita dalla difficoltà del reperimento delle informazioni necessarie al monitoraggio delle attività Infatti la mancanza di procedure informatizzate per la trasmissione delle informazioni necessarie unitamente alla mancanza di un sistema di monitoraggio regionale ha creato non poche difficoltà alla gestione degli interventi	La Regione si doterà di un proprio sistema informatico, alimentato dai beneficiari delle azioni , che consentirà di avere a disposizione tutte le informazioni sull'attuazione fisica,procedurale e finanziaria dell'intervento.	2 mesi
Totale		4,3				

N. progetti esaminati: 1153 progetti ricevuti, tutti sono nstati ritenuti ammissibili e finanziati.

% dei progetti esaminati sul totale progetti finanziati (se minore del 100%):100%

ALTRE NOTE: la coincidenza tra progetti presentati e progetti ammessi è stata determinata dal rapporto di collaborazione costante intrattenuto dal personale del Servizio politiche sociali con tutti i Comuni interessati, Ciò ha consentito di evitare nella presentazione delle proposte sia errori formali che sostanziali.

SCHEDA C «Incentivi per la creazione di impresa»

POR FSE 2007/2013	ASSE PRIORITARIO ¹ :ASSE 2 – ADATTABILITA'
MACROPROCESSO: Erogazioni di Finanziamenti;	TIPOLOGIA DI OPERAZIONE Interventi a regia regionale:
LINEA DI INTERVENTO presa ad esempio :Incentivi per la creazion d'impresa	LINEA DI INTERVENTO ¹ che si attiverà a breve: Percorsi di sostegno (incentivi) per la creazione di impresa e lavoro autonomo.

1 Il campo si riferisce alla linea di intervento che si intende attivare a breve

UCO: SERVIZIO POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

PROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min- max			
P1- Programmazione						

	PROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	SIN	TEMPI NATURA DEL SINORA CRITICITA' IPIEGATI		AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
			Media	Min- max			
fi 2	ono state programmate 3 annualità di nanziamento negli anni 008,2009,2011.con risorse Nazionali e del SE per un totale di 5.2 MLN di euro	ADG e Dirigente responsabile del Servizio Politiche sociali	2	2 mesi(da pubblica zione bando a termine present azione istanze)	La reiterazione degli stessi Avvisi nel corso degli anni mediante l'emanazione di appositi dispositivi di anno in anno allunga senz'altro i tempi programmatori e realizzativi di un intervento.	Individuata l'azione di successo (sulla scorta dell'analisi dei fabbisogni o dell'esperienza) si faranno (in presenza della stessa tipologia di operazioni) Avvisi con durata pluriennale senza avere più bisogno di ulteriori Bandi da pubblicare : si pensi ad esempio al sostegno dato ai CPI nel Masterplan che potrebbe coprire direttamente tutto il periodo di programmazione o anche alle Politiche Sociali ove il sostegno a specifiche azioni (tipo i Centri socio-educativi) sarà stabilito già a livello pluriennale con un solo Avviso dando così continuità al sostegno garantito a tali iniziative.	1 mese
P2	- selezione delle operazioni						

PROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEM SINC IMPIE	DRA	NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min- max			
2.1 Predisposizione Avvisi	Dirigente Responsabile del Servizio Politiche sociali	2 mesi	2 mesi	La predisposizione degli Avvisi è sempre molto delicata per via delle norme abbastanza complicate che regolano la preparazione dei Bandi (procedure di selezione ad evidenza, individuazione dei beneficiari, tipo di sovvenzione o aiuto concedibile , rendicontazione dei costi, modalità di erogazione degli anticipi ecc.) La presentazione dei progetti in formato cartaceo e nelle forme canoniche di acquisizione a protocollo con plico contenente la documentazione è	Predisposizione di un format di Avviso informatizzato con accesso on-line (utilizzabile per più tipologie di attività)e un modulo di presentazione dell'istanza che verrebbe automaticamente acquisita dall'amministrazione.	1 mese

PROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEM SINO IMPIE	DRA	NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
2.2 Selezione delle candidature	Dirigente Responsabile del Servizio Politiche sociali	6 mesi	5-7 mesi	La valutazione delle istruttorie si dilata a causa della difficoltà di riunire la commissione esaminatrice una volta insediata per via dei molteplici impegni che gravitano sul Presidente (che è di solito il Dirigente) e i componenti della stessa che di solito sono Funzionari del Servizio che gestisce l'intervento	Si procederà ad implementare le unità lavorative destinate al Servizio competente per le operazioni e si attiveranno azioni di formazione del personale impiegato nella gestione dei fondi comunitari sulle procedure attuative,e i meccanismi di gestione della spesa	3 mesi
P3- Attuazione, controllo e rendicontazione						

PROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEM SINC IMPIE	DRA	NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min- max			
3.1 ATTUAZIONE	Responsabili degli uffici ai quali sono assegnate le attività, nello specifico: Ufficio Politiche giovanili e gestione e valorizzazion e del Servizio Civile	8 mesi	7-9 mesi	Per ciò che riguarda la fase di attuazione delle attività i tempi si sono allungati anche a causa delle criticità che hanno inciso sui tempi di presentazione della documentazione necessaria alla gestione delle istanze(talvolta a causa della complicatezza delle procedure contenute negli Avvisi pubblici o dovute alla inesperienza e incapacità dei soggetti beneficiari ad adempiere in maniera corretta e puntuale alle prescrizioni in essi contenute) o anche per via delle difficoltà ad erogare gli anticipi a causa dei tempi non sempre brevi di rilascio del Durc o a causa del Patto di Stabilità	Per ciò che riguarda la fase di attuazione si è cercato di risolvere il problema procedendo già dalla 2^ e 3^ annualità a porre in essere la seguente azione di miglioramento : Offrire (tramite un Help Desk dedicato)maggiore assistenza ai beneficiari sia nel momento di presentazione dell'istanza che in quello della gestione della stessa una volta ottenuto il beneficio Tale operazione ha consentito di contrarre in parte i tempi di attuazione . E' senz'altro procedura da replicare in futuro	4 mesi

PROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min- max			
3.2 CONTROLLO	Ufficio Rendiconti	4 mesi	3/5 mesi	Un' altra criticità rilevante ha riguardato la fase del controllo e rendicontazione delle attività a causa sia della presenza di spese non ammissibili inserite dal beneficiario degli interventi tra quelle presentate a valere sull'attività e sia dall'impossibilità di avere maggiore tempestività nel controllo delle operazioni data la scarsità di personale di ruolo dedicato a tale funzione di controllo. Peraltro ciò fa si che tale funzione si risolva nella quasi totalità dei casi nel solo controllo finale dell'attività finanziata saltando completamente la fondamentale fase del controllo in itinere ove invece i problemi potrebbero essere affrontati in maniera tempestiva imponendo i necessari correttivi prima che essi diventino vere e proprie criticità.	Si procederà ad implementare le unità lavorative interne regionali destinate al Servizio competente per le operazioni.	2 mesi

PROCESSI/ ATTIVITA'	TITOLARITA'	TEMPI SINORA IMPIEGATI		NATURA DELLA CRITICITA'	AZIONE DI MIGLIORAMENTO (specificando i tempi di attivazione)	TEMPI FUTURI E ALTRI TARGET
		Media	Min- max			
3.3 RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO	Ufficio rendiconti - Ufficio programmazi one Finanziaria e POR FSE	4 mesi	3/5 mesi	Altra criticità rilevante è scaturita dalla difficoltà del reperimento delle informazioni necessarie al monitoraggio delle attività. Infatti la mancanza di procedure informatizzate per la trasmissione delle informazioni necessarie unitamente alla mancanza di un sistema di monitoraggio regionale ha creato non poche difficoltà alla gestione degli interventi	La Regione si doterà di un proprio sistema informatico, alimentato dai beneficiari delle azioni , che consentirà di avere a disposizione tutte le informazioni sull'attuazione fisica,procedurale e finanziaria dell'intervento in collegamento automatico con i dati di bilancio e	2 mesi
Totale		4,3				

N. progetti esaminati: 744 progetti ricevuti, 105 risultati inammissibili,639 ammessi a valutazione,158 finanziati, 481 ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse

% dei progetti esaminati sul totale progetti finanziati (se minore del 100%):100%

ALTRE NOTE:si precisa che il calcolo dei tempi futuri di attuazione delle fasi procedurali lo si è calcolato ipotizzando che l'azione migliorativa possa portare ad un dimezzamento dei tempi di attuazione delle singole fasi con riferimento al valore medio